

La Riforma (1517-1559)

31.10.1517 Lutero "espone"
le 95 tesi

10.12.1520 Lutero brucia la
bolla papale di scomunica

1521 Dieta di Worms

1524-1526 Guerra dei
Contadini

1530-34 Scisma inglese

1530 Dieta di Augusta

1535 Sacco di Münster

1541 Dieta di Ratisbona

[1545 Inizio del Concilio di
Trento]

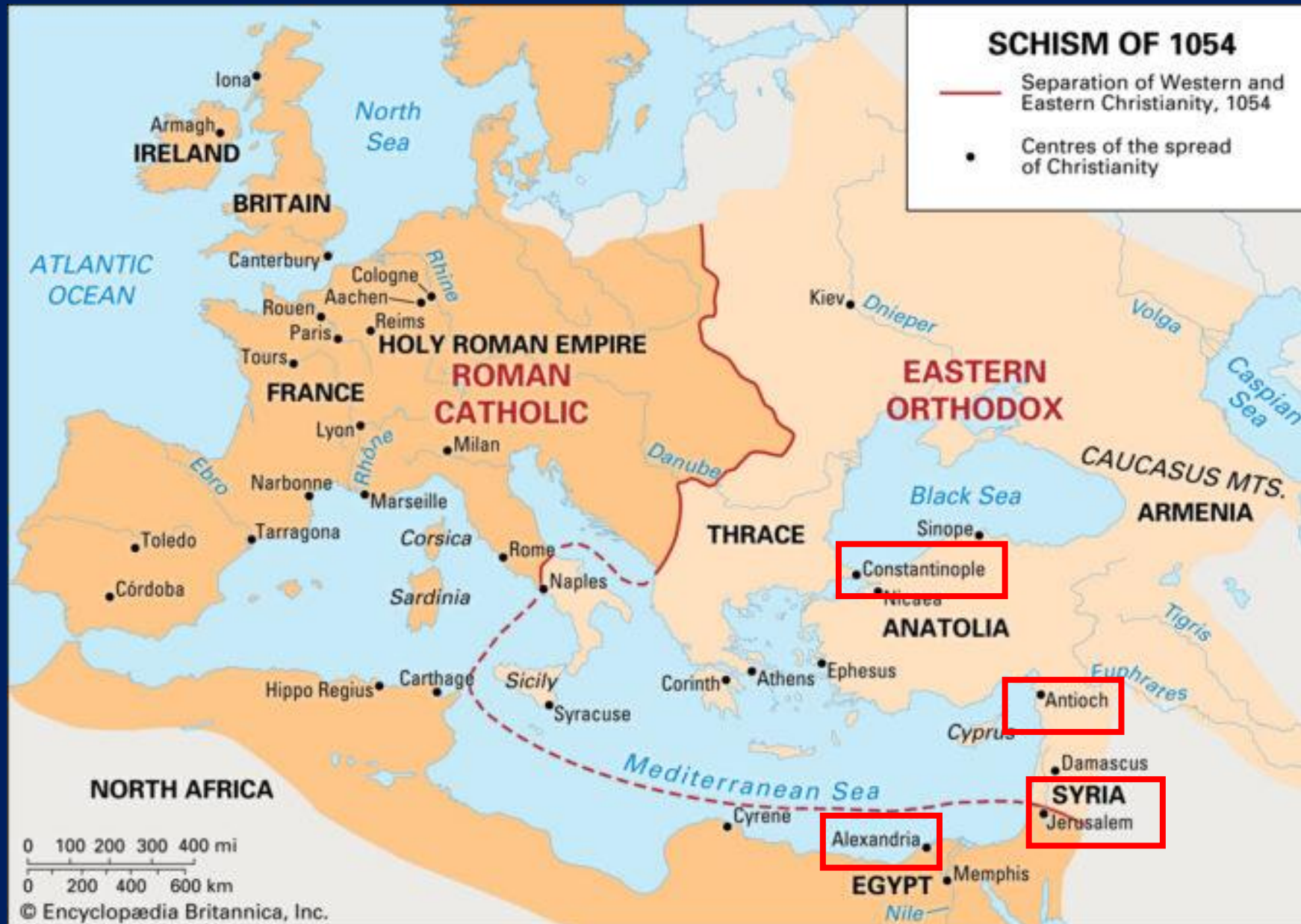
1546-47 Guerra della Lega
di Smalcalda

1555 Pace di Augusta

La Riforma: movimento religioso, politico e culturale che produsse, lungo il sec. XVI, una frattura definitiva della cristianità cattolica medievale in diverse comunità

Lutero preferiva parlare non di Riforma, ma di «scoperta del Vangelo»

La cristianità nel suo complesso aveva già subito in passato un'altra importante frattura, lo Scisma d'Oriente o Grande Scisma (1054), la separazione cioè delle chiese ortodosse - patriarcati di Costantinopoli, Alessandria d'Egitto, Antiochia e Gerusalemme - da quella cattolica



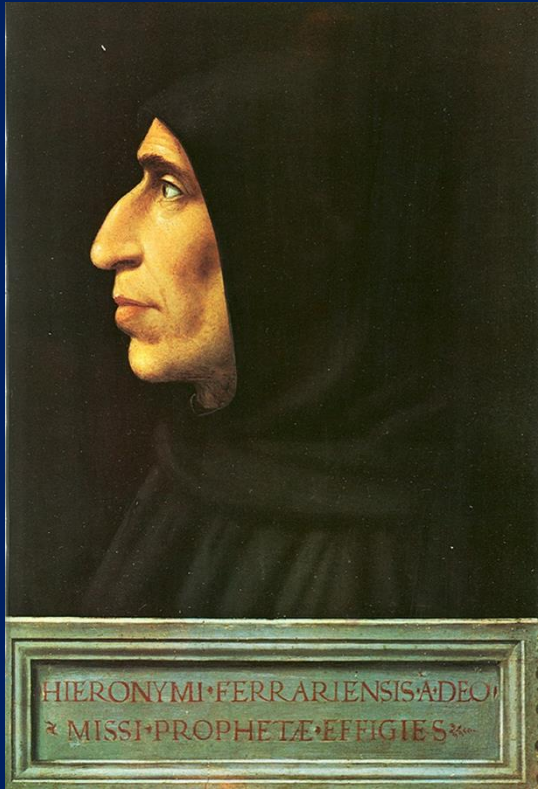
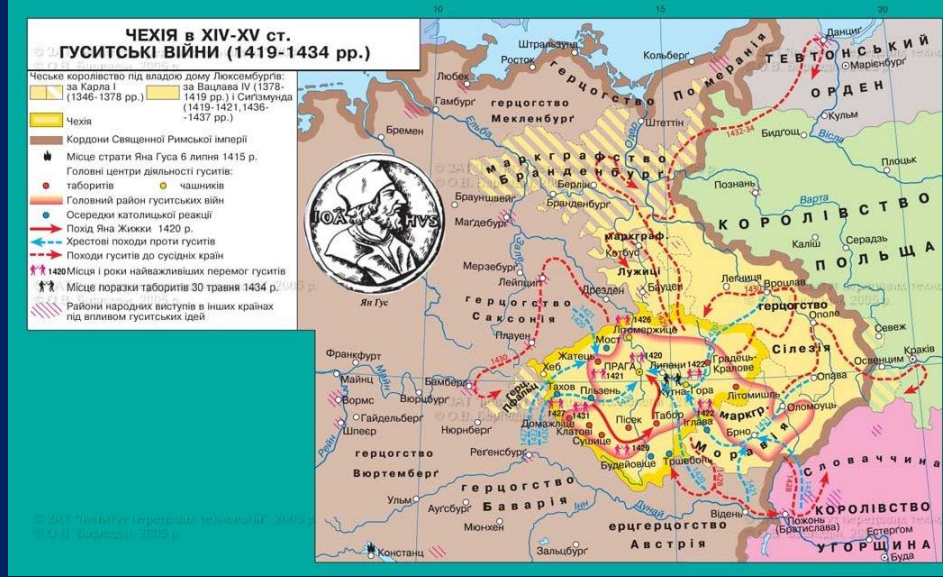
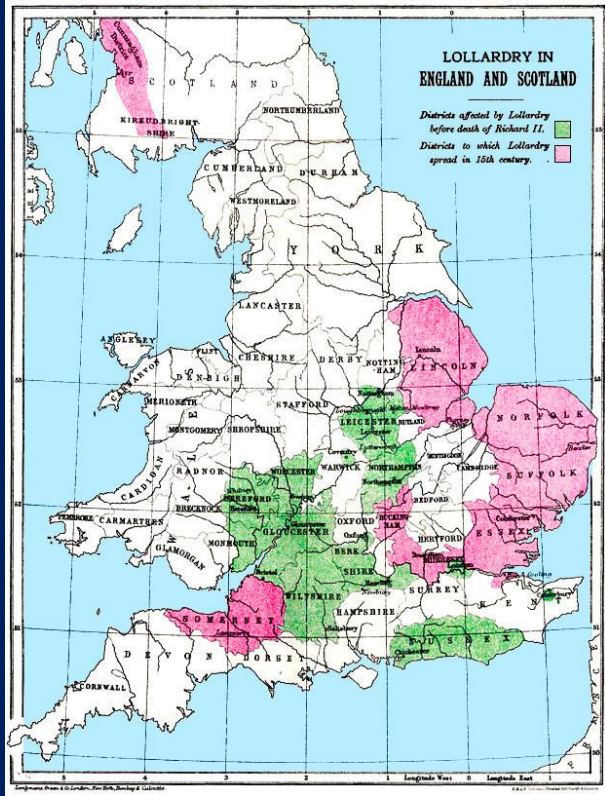
Precursori della Riforma: movimenti e figure che avevano chiesto nel corso del Medioevo un ritorno alla chiesa delle origini e alla sua povertà

Catari (Francia meridionale, XII-XIII secc.)

Lollardi (Inghilterra, XIV sec.)

Hussiti (Boemia, XV sec.)

Seguaci di Girolamo Savonarola (Firenze, fine XV sec.)



Immediato precursore della
Riforma fu Erasmo da Rotterdam
(1466-1536), celebre umanista

Erasmo da
Rotterdam,
1523



Come riconoscerà lo stesso Lutero, è Erasmo a definire i presupposti teorici della Riforma, sostenendo la necessità di un rinnovamento radicale della coscienza cristiana attraverso il ritorno alle fonti del cristianesimo. Tutti devono poter leggere e intendere a modo loro la Bibbia

Nel 1516, Erasmo pubblica la prima edizione critica a stampa della Bibbia, per il Nuovo Testamento si basa sull'originale greco e non sulla *vulgata* latina di S. Girolamo (347-420), mettendo in luce gli errori di quest'ultima (es. celibato degli ecclesiastici)

Già nell'*Elogio della follia* (pubblicato nel 1511) Erasmo aveva espresso una forte condanna della corruzione del clero e del papato, e di una religiosità ridotta a vuoti formalismi rituali, altrettanto decisa quanto quella che pronuncerà poi Lutero: **il folle è chi crede che certi segni esteriori di devozione siano sufficienti a conquistare il Paradiso, o che basti gettare una monetina in un piatto per purificarsi di tutti i peccati**

La Riforma si lega anche al tema "nazionale"

Jan Hus (circa 1375-1415) aveva propugnato una riforma religiosa legata alla affermazione della "nazione" ceca (in contrapposizione ai tedeschi, che avevano seguito gli imperatori della Casa di Lussemburgo quando la sede imperiale era stata trasferita a Praga)

La Riforma di Lutero pone l'accento sulla "nazione tedesca"

La "riforma" inglese di Enrico VIII sarà forse la più nazionale tra le riforme europee

La Riforma luterana trae la sua origine immediata dalla questione delle indulgenze, che trova in Germania il suo epicentro

La situazione in Germania

In altri paesi (Francia e Spagna su tutti) parte dei benefici ecclesiastici (terre e proprietà varie appartenenti alla Chiesa con le relative rendite, decime spettanti al clero) venivano distribuiti tra religiosi e prelati locali

In Germania i principi, relativamente deboli e divisi, non avevano un sufficiente potere di contrattazione con Roma

Di conseguenza vescovi, canonici e abati erano spesso stranieri, soprattutto italiani

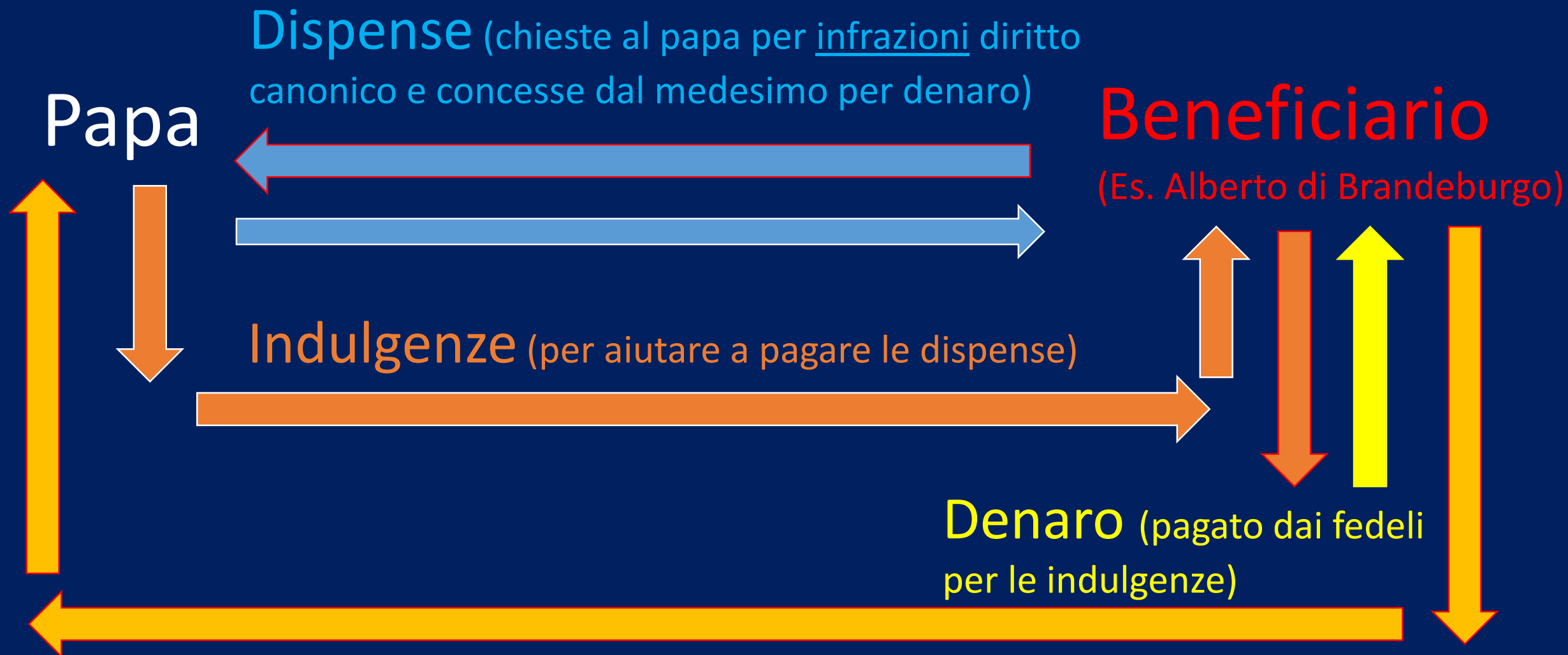
Decime e rendite ecclesiastiche tedesche prendevano quindi continuamente la via dell'Italia, dove il papato aveva un sempre maggior bisogno di denaro per la sua politica di prestigio e per il rafforzamento dello Stato della Chiesa

Ciò suscitava una forte ostilità in terra tedesca (l'opposizione tra Germania e Italia sarà continua nel pensiero di Lutero)

Sempre allo scopo di raccogliere denaro, la Chiesa concedeva a chi contravveniva alle norme del diritto canonico - come quella relativa al divieto di accumulare cariche ecclesiastiche - numerose «dispense» (forme di condono a pagamento)

Per agevolare il pagamento di queste "multe", la Chiesa concedeva sovente a chi chiedeva delle dispense la possibilità di vendere indulgenze

Ne derivava un commercio delle indulgenze che suscitava una particolare riprovazione, soprattutto in Germania



Le indulgenze

La dottrina cattolica stabilisce che per ogni peccato commesso, sia esso veniale o mortale, il peccatore si trova in colpa dinanzi a Dio. Il peccatore ha quindi l'obbligo di espiare questa colpa (Il peccato originale, per cui si è sacrificato Cristo, viene cancellato dal battesimo)

L'espiazione vale anche per chi, dopo aver commesso un peccato, si è ravveduto ed ha avuto la colpa rimessa con il Sacramento della Confessione (assoluzione) (se il peccatore non si ravvede, e il suo peccato è mortale, è condannato all'inferno)



Pur risollevato dal peccato con l'assoluzione, il peccatore deve ancora recuperare la sua piena salute spirituale. Deve dunque fare qualcosa di più per riparare le proprie colpe: deve «soddisfare» in maniera adeguata o «espiare» i suoi peccati. Questa soddisfazione si chiama anche «penitenza».

Di conseguenza, la confessione prevede che, dopo l'assoluzione, al peccatore pentito siano assegnate delle pene temporali. Inizialmente esse si dovevano scontare sulla terra, cioè mentre si era ancora in vita

Durante il Medioevo, le pene temporali erano piuttosto severe: pellegrinaggi, digiuni, autopunizioni, che non sempre si riusciva ad espletare, espiando così la pena



Per espiare le pene temporali che non si erano potute, per varie ragioni, espiare sulla Terra, nel XIII secolo era stata precisata la dottrina del Purgatorio (già anticipato da Sant'Agostino), luogo intermedio tra Inferno e Paradiso

Col tempo entrò in uso la possibilità, grazie a un'elemosina(=pagamento), di ridurre il periodo di permanenza delle anime nel Purgatorio: e questo non solo per sé, ma anche per i propri parenti defunti

Questa elemosina si concretizzava nell'acquisto di una lettera di indulgenza, tramite la quale si otteneva la remissione (perdono) dinanzi a Dio della pena temporale; lettera che la Chiesa poteva vendere in forza del suo "tesoro", cioè i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei Santi

Comprando una lettera d'indulgenza si poteva così agevolare per sé e per i propri defunti la via verso il Paradiso,

Si trattava di un (mal)costume che gettava sempre più discredito sulla Chiesa e i suoi dogmi

"Casus belli" della Riforma fu la vendita di lettere d'indulgenza organizzata nel 1517 dal giovane e ambizioso Alberto di Brandeburgo (Alberto di Brandeburgo Hohenzollern 1490-1545) all'interno di una complessa manovra finanziaria per ottenere l'arcivescovato di Magonza (Alberto era già arcivescovo di Magdeburgo dal 1513)



Alberto di
Brandeburgo,
1529



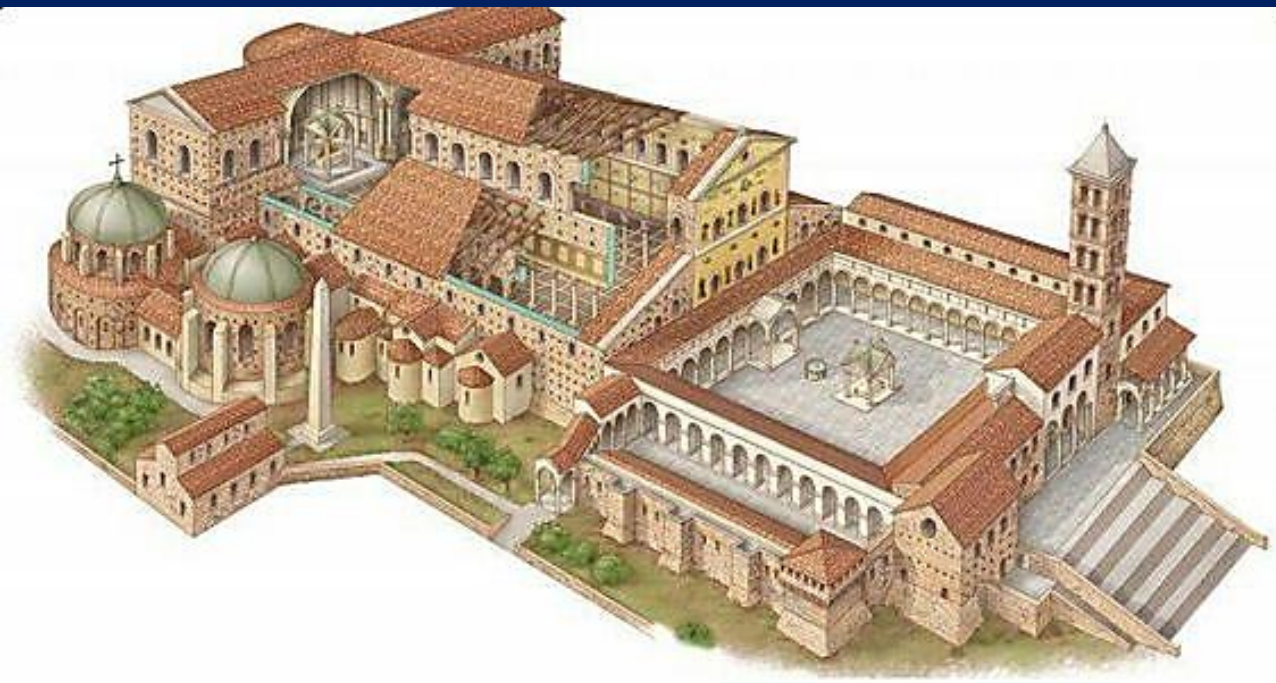
Magdeburgo,
Sassonia-Anhalt

Magonza,
Renania-Palatinato

Il papa Leone X (Giovanni di Lorenzo de' Medici, papato 1513-21) approvò la vendita delle indulgenze perché una parte del denaro pagato da Alberto per la dispensa doveva confluire a Roma per la *fabrica Sancti Petri*, ente preposto alla ricostruzione di San Pietro, iniziata nel 1506

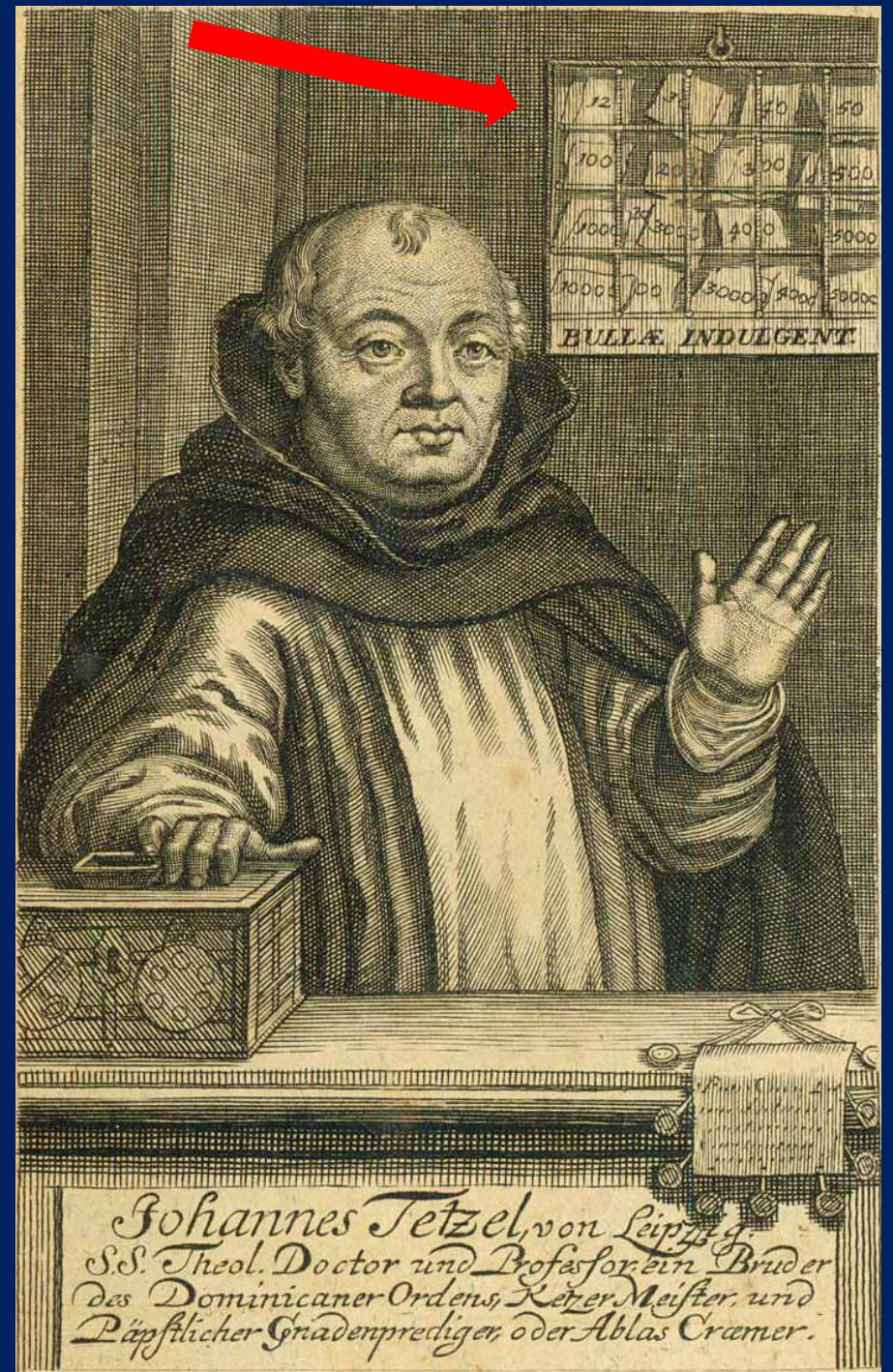


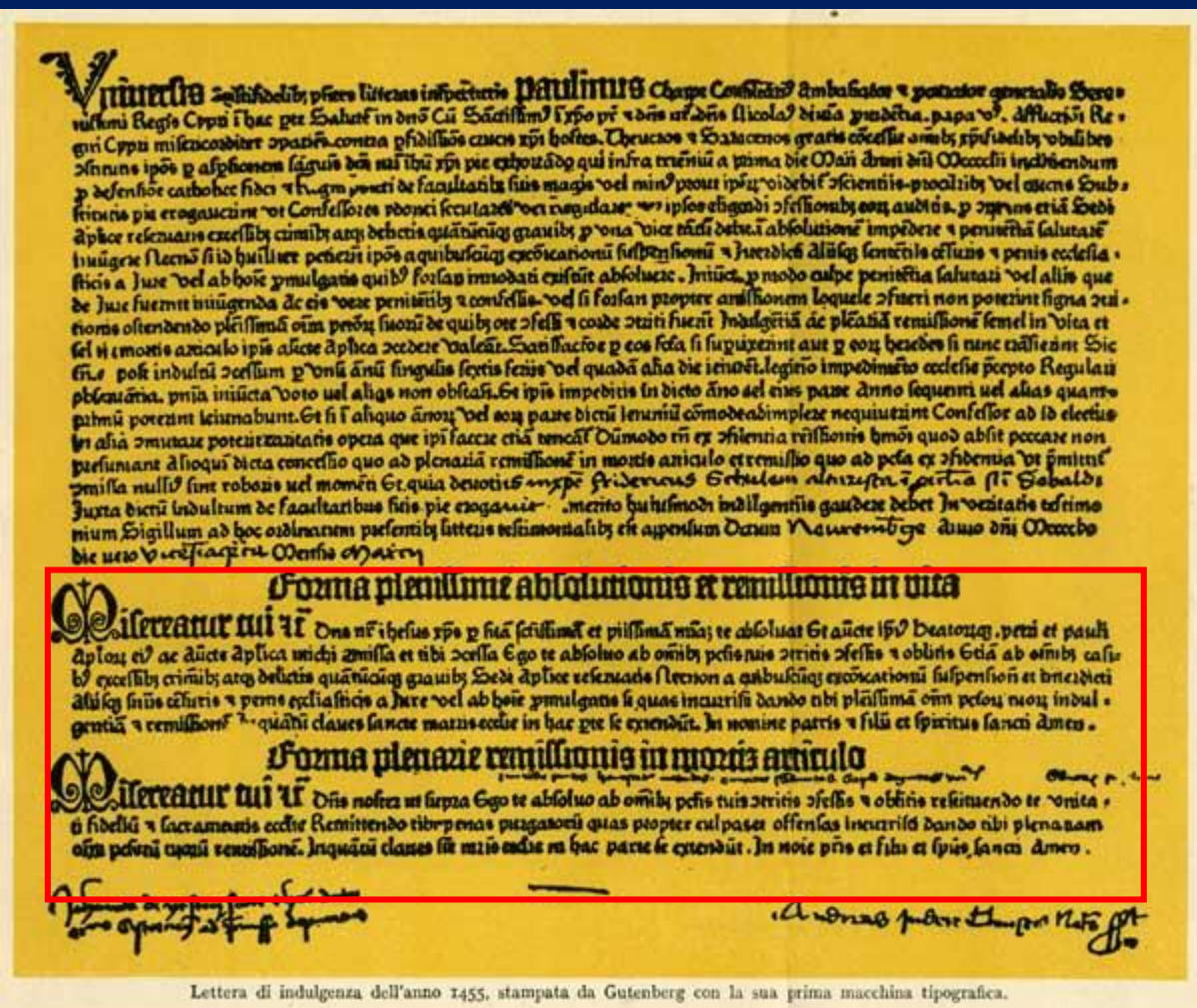
Raffaello Sanzio,
Leone X, 1518



La predicazione in favore della vendita delle lettere d'indulgenza venne affidata nel 1516 a un frate domenicano, Johann Tetzel, che prometteva la remissione di qualunque peccato, proprio o dei propri defunti

«Appena il soldino tintinna nella cassa, l'anima balza al cielo [paradiso] libera dalle fiamme [del purgatorio]»





Lettera di indulgenza dell'anno 1455, stampata da Gutenberg con la sua prima macchina tipografica.

FORMULA DELLA REMISSIONE E DEL PERDONO COMPLETO IN VITA.

Che il Nostro Signore Gesù Cristo si muova a pietà di te, possa perdonarti in virtù della sua santa e benevola misericordia. In forza dei suoi pieni poteri e di quelli dei suoi santi apostoli Pietro e Paolo, nonché dei pieni poteri apostolici, a me trasmessi per il tuo bene, io ti assolvo da tutti i peccati confessati e dimenticati e dei quali ti sei pentito, anche per tutti i casi riservati alla Sede Apostolica, travimenti, reati e mancanze di qualsiasi gravità siano, e ti libero da ogni eventuale sanzione ecclesiastica, reprimenda. e punizione di scomunica, sospensione, interdetto, che ti siano stati inflitti per vie giuridiche o morali; e t'impartisco il perdono completo di tutti i tuoi peccati fin dove giunge il potere della **Santa Madre Chiesa.**

In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Amen.

FORMULA DI ASSOLUZIONE COMPLETA DEI PECCATI IN CASO DI MORTE.

Che il nostro Signore Gesù Cristo si muova a pietà di te (come sopra). Io ti assolvo da tutti i tuoi peccati confessati e dimenticati e dei quali ti sei pentito, riammettendoti nella comunità dei fedeli e risomministrandoti i Sacramenti della Chiesa. Ti libero dalle pene del purgatorio, in cui sei caduto per colpe e trasgressioni e t'impartisco il perdono completo di tutti i peccati tuoi, fin dove giunge il potere della **Santa Madre Chiesa.** In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Amen.

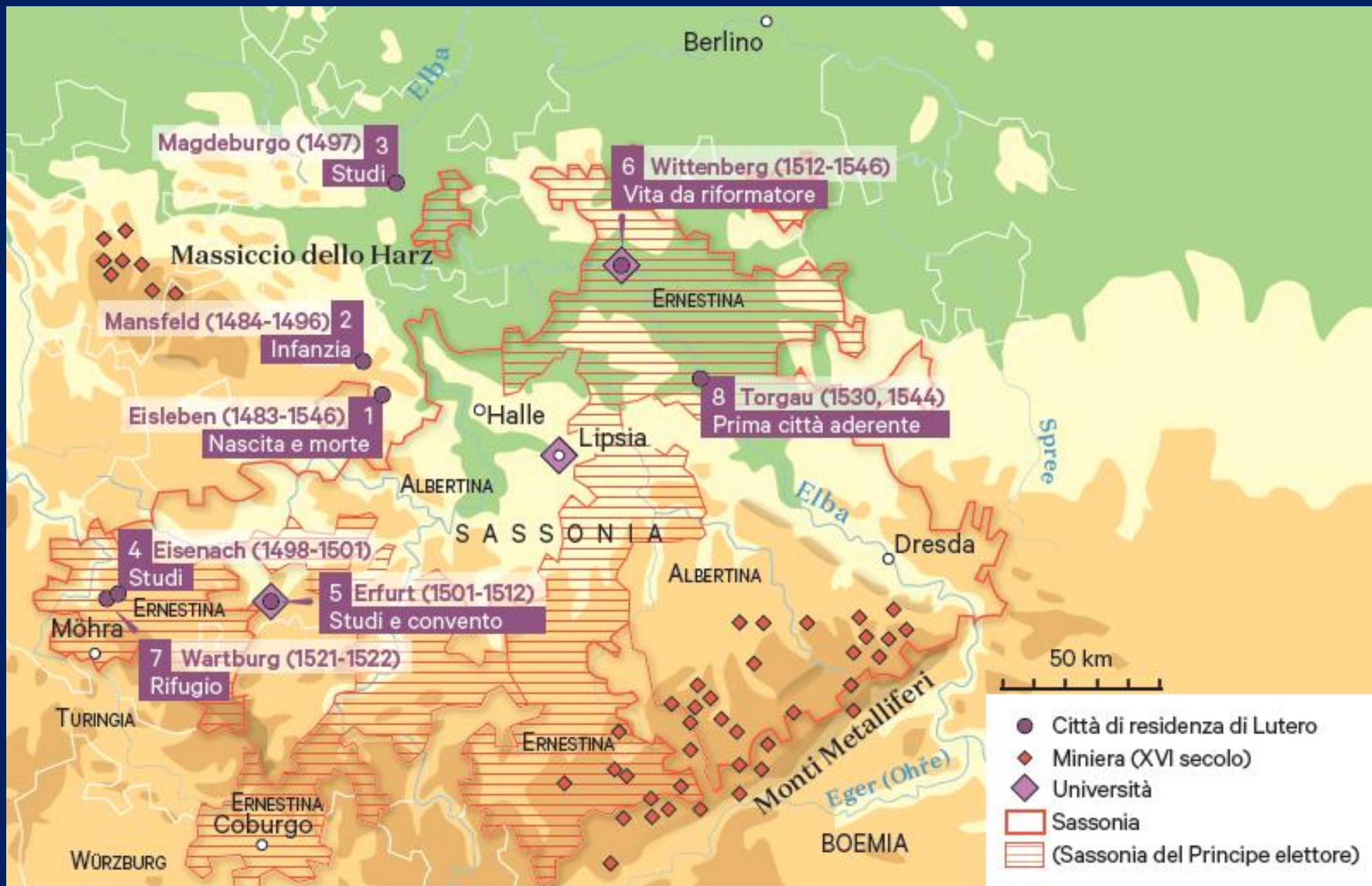
(Johannes Gutenberg guadagna non con la Bibbia, ma con le lettere di indulgenza)

Contro la predicazione di Tetzel si levò la protesta di un giovane monaco agostiniano, Martin Lutero

Lutero (Martin Luder) era nato, molto probabilmente nel 1483, a Eisleben (oggi Lutherstadt Eisleben), in Turingia



Eisleben,
Thuringia



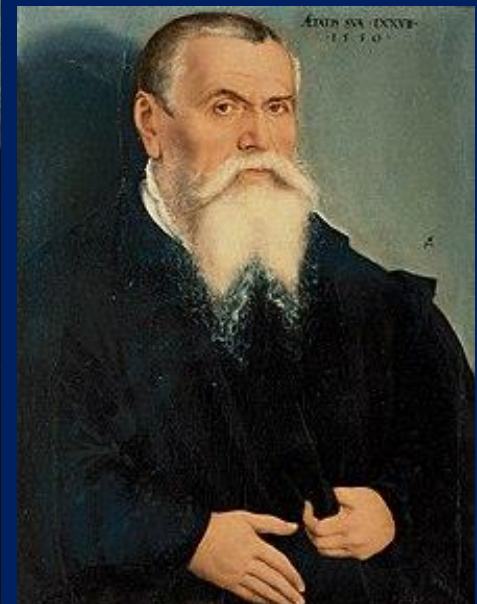


Stotternheim
Lutherstein
(Pietra di Lutero),
1505





Lutero,
1525



(1511-12 viaggio di Lutero a Roma: è ancora un devoto cattolico, crede nel purgatorio e celebra molte messe)

Dal 1512 Lutero divenne insegnante di teologia nell'Università di Wittenberg, fondata nel 1502 dal principe elettore di Sassonia Federico III il Savio (sovrano dal 1486 al 1525)



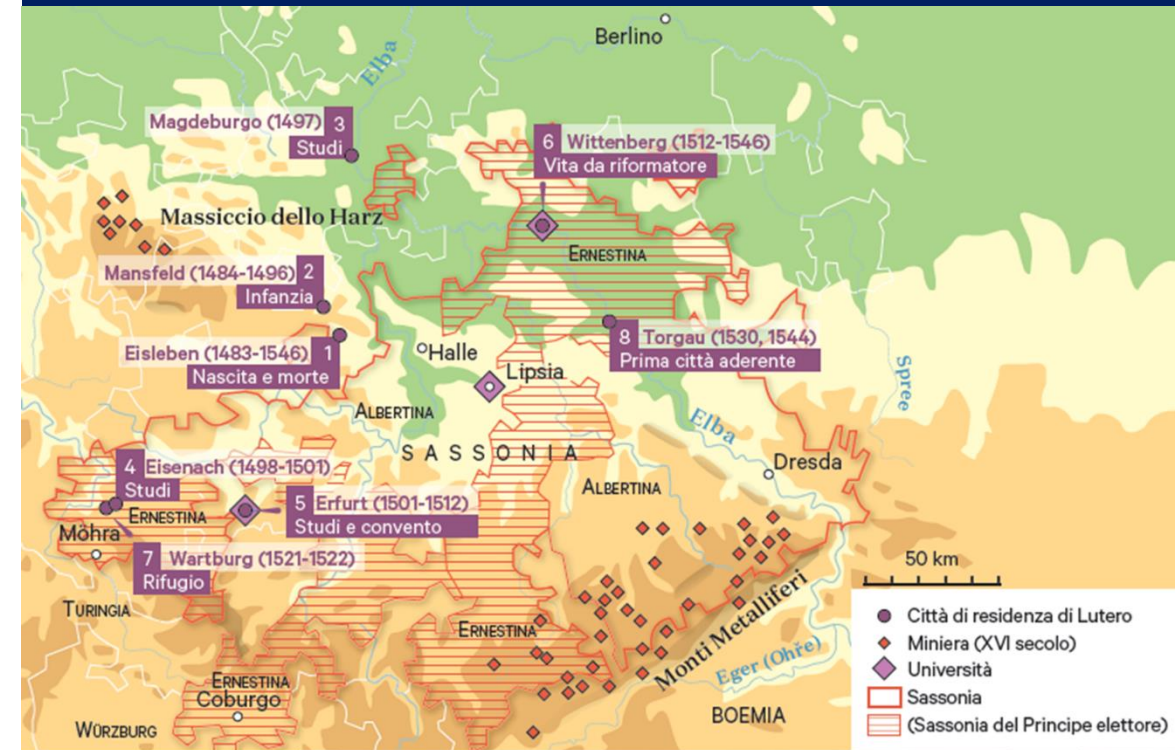
Federich der Drie/ Chur
furst und herzog zu
Sachsen.

1532

Federico il Savio, ca.
1532

Federich bin ich bittlich gekand
Sachsen freid ich erhele im land.
Durch gros vernunfft/gedult vnd gütet
Widder manchen erghbsten tück.
Das land ich steret mit gebew
Vnd Stiffe ein hohe Schul auffs new.
Zu Wittenberg im Sachsen land
In der welt die ward bekand
Denn aus der seib kam Gottes wort
Vnd thet gros ding an manchem ort.
Das Beystlich Reich störet es nidder
Vnd bracht rechen glauben widder.
Zum Kaysar ward erkorn ich
Des mein alter beschweret sich.
Dafür ich Kaysar Carl erwelt
Von dem mich nicht wand gonst noch gelt.

Wittenberg, Sassonia-Anhalt



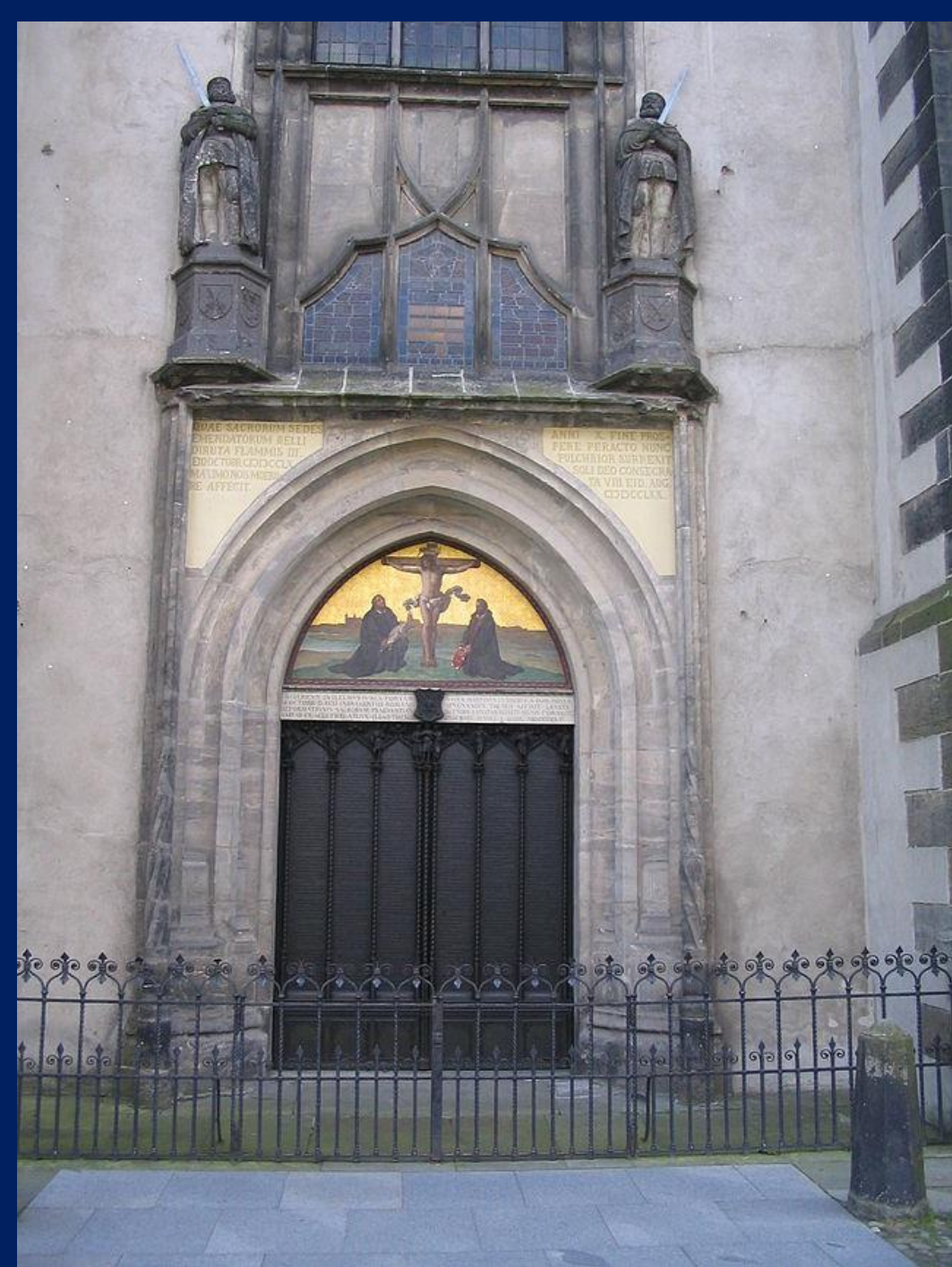
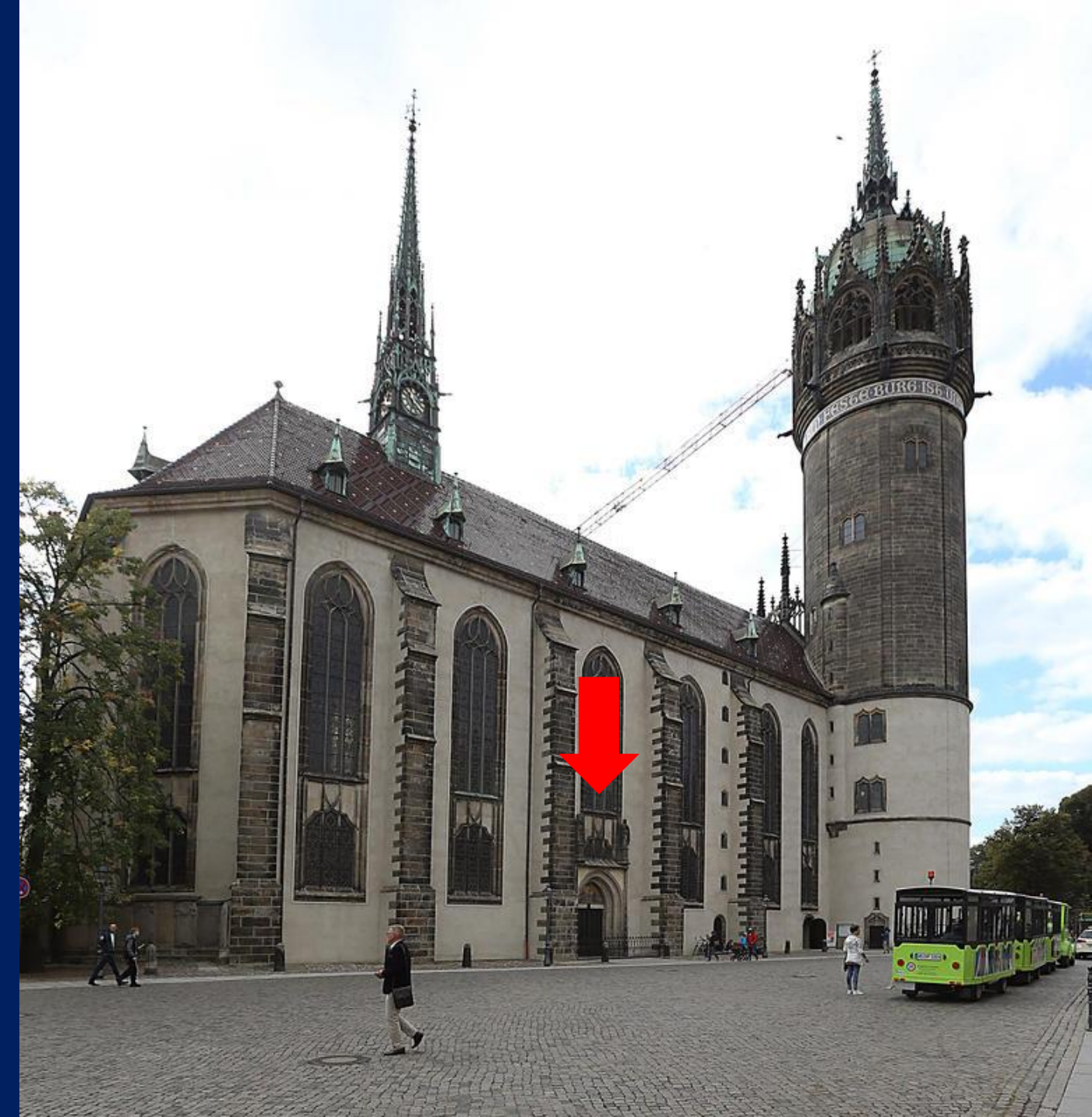
Le 95 Tesi

Lutero rese pubblica la sua protesta attraverso 95 tesi, che in una delle prime versioni a stampa prenderanno il titolo di *Disputatio pro declaratione virtutis indulgentiarum*, (Discussione sulla dichiarazione del valore delle indulgenze)

La tradizione (recentemente messa in discussione) afferma che le 95 tesi siano state affisse il 31 ottobre del 1517 al portale della Chiesa del Castello (*Schlosskirche*) di Wittenberg

Il 1 novembre sarebbe stata la festa di Ognissanti, a cui era dedicata la Chiesa del Castello e si prevedeva un grande afflusso di fedeli





Le più significative tra le 95 tesi:

Tesi 1. Quando il Signore e maestro nostro Gesù Cristo, ha detto: "Fate penitenza", ha inteso chiedere ai fedeli di conformare tutta la loro vita allo spirito di sacrificio

Le 95 tesi

Tesi 5. Il papa può rimettere soltanto quelle colpe che egli stesso ha imposte in base alla sua volontà o in base al diritto canonico

Tesi 6. Il papa non ha il potere di condonare i peccati;....

Tesi 20. Perciò il papa, quando parla della remissione plenaria di tutte le pene, non intende riferirsi al perdono di tutte, ma soltanto di quelle che sono state imposte da lui

Tesi 21. Sbagliano, perciò, quei predicatori che affermano che "per opera delle indulgenze papali l'uomo è liberato da ogni pena e salvato"

Tesi 24. Ne consegue inevitabilmente che la maggior parte del popolo resta ingannata dalla indiscriminata ed altisonante promessa del condono delle pene

Tesi 27. Esprimono un concetto [desolatamente] umano quelli che dicono: "Appena un soldino ha tintinnato nella cassa, un'anima se ne vola via [dal Purgatorio verso il Paradiso]"

Tesi 28. Quel che è certo, è che mentre il tintinnio della moneta nella cassa incrementa il guadagno e l'avarizia, il suffragio della Chiesa dipende dalla sola volontà di Dio

(Suffragio: applicazione di opere buone - compiute sia dai fedeli di propria iniziativa, sia dalla Chiesa stessa - in favore delle anime del purgatorio

Scopo del suffragio è quello di ottenere da Dio la remissione delle pene temporali dovute per i peccati commessi durante la vita terrena)

Tesi 36. Qualunque cristiano, qualora sia veramente pentito, gode della remissione plenaria della colpa e della conseguente pena, anche senza lettere di indulgenza

Tesi 50. Si deve insegnare ai cristiani, che se il papa conoscesse le estorsioni compiute dai predicatori di indulgenze, preferirebbe che la basilica di San Pietro andasse in cenere, piuttosto che di vederla edificata con la pelle, la carne e le ossa delle sue pecore [riferimento ai lavori di ricostruzione di San Pietro finanziati con le indulgenze]

La salvezza, secondo Lutero, può arrivare non dal papa o dalla Chiesa, ma «*sola gratia, sola fide, sola Scriptura*»

Quindi solo da Dio (*gratia*), dalla propria fede (in Dio) e da una lettura, strettamente personale, delle sacre scritture

Lutero assume il criterio di ammettere come validi unicamente i sacramenti che erano stati esplicitamente istituiti da Cristo, quindi solo il battesimo e l'eucarestia (comunione), citati nelle scritture, rifiutando gli altri 5 (cresima, penitenza [confessione], matrimonio, estrema unzione, ordinazione sacerdotale)

In particolare, Lutero considera pura superstizione l'estrema unzione e rileva anche che non vi è traccia nei Vangeli dell'ordinazione sacerdotale

Ciò metteva in completa discussione il ruolo di intermediaria tra l'uomo e Dio tradizionalmente svolto della Chiesa



Le 95 tesi e altri testi di Lutero ottennero rapidamente una grande diffusione, anche grazie alla stampa e alle traduzioni in tedesco

[illegible]

AMORE ET STUDIO ELUCIDANDAE
veritatis hæc subscripta disputabunt Vuittenbergæ, Præsidentē
R. p. Martino Luther, Artū & S. Theologia Magistro, eius-
dem ibidem lectore Ordinario. Quare petit ut qui non pos-
sunt uerbis præsentēs nobiscum discipulare, agant id literis ab-
sentes. In nomine domini nostri Iesu Christi. Amen.



Ominus & Magister noster Iesus Christus, d
cendo poenitentiam agite &c. omnem uitam fi
delium, poenitentiam esse uoluit.
Quod uerbum poenitentia de poenitentia sacra
mentali (i. confessionis & satisfactionis qua
sacerdotum ministerio celebratur) non po

Non ramen solā intēdit interiorē; immo interior nulla est, nisi foris operetur varias carnis mortificationes.
Manet itaq; poena donec manet odium sui, (i. poenitentia uera intus) scilicet usq; ad introitum regni celorum.
Papa non uult nec potest, ulla poenas remittere; præter eas, quas arbitrio uel suo uel canonum imposuit.
Papa nō potest remittere ullam culpā, nisi declarādo & approbando remissā a deo. Aut certe remittēdo casus reseruatos sibi, quibus contēptis culpa prorsus remaneret.
Nulli prorsus remittit deus culpam, quin simul eum subijciat humiliarum in omnibus sacerdoti suo uicario.
Canones poenitentiales solū uiuentibus sunt impositi; nihilq; morituris, secundū eosdem debet imponi.
Inde bene nobis facit spiritus sanctus in Papa; excipiēdo in suis decretis semper articulum mortis & necessitatis.
Indoctē & male faciūt sacerdotes ij, qui morituris poenitētiā canonicā in purgatorio reseruāt.
Zizania illa de mutanda poena Canonica in poenā purgatorii, uidentur certe dormientibus Episcopis feminata.
Olim poenā canonicā nō post, sed ante absolutionem imponebantur, tanq; tentamenta ueræ contritionis.

Diese pro
positiones
sind an aller
Heiligen
abend Anno
1517. an der
Schlosfir
chen thür zu
Wittenberg
angeschla
gen worden.



A vnser Meister vnd **HERR** Ihesus Chri-
 stus spricht/ Thut Buße/etc. wil er/ das/ das ganze le-
 ben seiner Gleubigen auff Erden / ein stete vnd vnauff-
 hörliche Buße sol sein.

2. Vnd kan noch mag solch wort nicht vom Sa-
crament der Bussse/das ist/von der Beicht vnd Gnugethuung/so durch
der Priesterampt geübet wird/verstanden werden.

3. Jedoch wil er nicht allein verstanden haben / die innerliche
Buss/ ja die innerliche Buss ist nichtig/ vnd keine Buss/ wo sie nicht
eussertlich allerley tödtung des fleisches wirket.

4. Wehret derhalben reu vnd leid/das ist/ware Bussse/so lang ei-
ner

Lutero cambiò anche nome, da Luder a Luther, un richiamo alla parola greca ἐλευθερία (eleutheria, libertà)

Lo scontro con il Papato

Inizialmente, la Chiesa di Roma non diede troppa importanza a Lutero, anche per non irritare Federico il Savio, che cominciava a proteggerlo anche in funzione antimperiale. La Sassonia era in ogni caso lontana e Lutero non rappresentava un pericolo immediato per gli interessi politici e dinastici del papato mediceo di Leone X

Un incontro ad Augusta con il cardinale Tommaso de Vio (cardinale Caetano, 12-14.10.1518, domenicano, già docente a Padova) non fece recedere Lutero dalle proprie posizioni

De Vio chiedeva la ritrattazione su due soli punti, che condensavano verità irrinunciabili per la Chiesa di Roma: la dottrina del *thesaurus Ecclesiae* e quella relativa al valore dei sacramenti indipendente dalle disposizioni di chi li riceve

[L'elemosina si concretizzava nell'acquisto di una lettera di indulgenza, tramite la quale si otteneva la remissione (perdono) dinanzi a Dio della pena temporale; lettera che la Chiesa poteva vendere in forza del suo "tesoro", cioè i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei Santi]



Augusta, Baviera,
1518

Dopo l'elezione di Carlo V a imperatore, nel giugno del 1519, le cose cambiarono e nel giugno del 1520 venne intimato a Lutero di ritrattare, pena la scomunica

Lutero non si piegò e bruciò pubblicamente (10.12.1520) la bolla di condanna papale *Exsurge Domine* (levati, o Signore [a giudicare la tua causa]), davanti a molti studenti e diversi professori dell'università di Wittenberg

(In precedenza si erano cominciati a bruciare gli scritti di Lutero)



Nel gennaio del 1521 Lutero venne scomunicato

Grazie però ai buoni uffici di Federico il Savio, gli venne concesso di presentarsi a Worms - dove il nuovo imperatore Carlo V teneva la sua prima dieta imperiale (assemblea dei principi e delle città dell'Impero) - per giustificarsi



Federico il Savio ottenne un salvacondotto per Lutero che, nei colloqui del 17 e 18 aprile 1521, rifiutò di abiurare: « Hier stehe ich, ich kann nicht anders. Gott helfe mir, Amen » (Qui sto io: non posso fare diversamente. Dio mi aiuti, Amen)

Federico ne finse allora il rapimento per metterlo sotto la propria protezione. Lutero venne quindi portato nel castello di Wartburg, a Eisenach, in Turingia

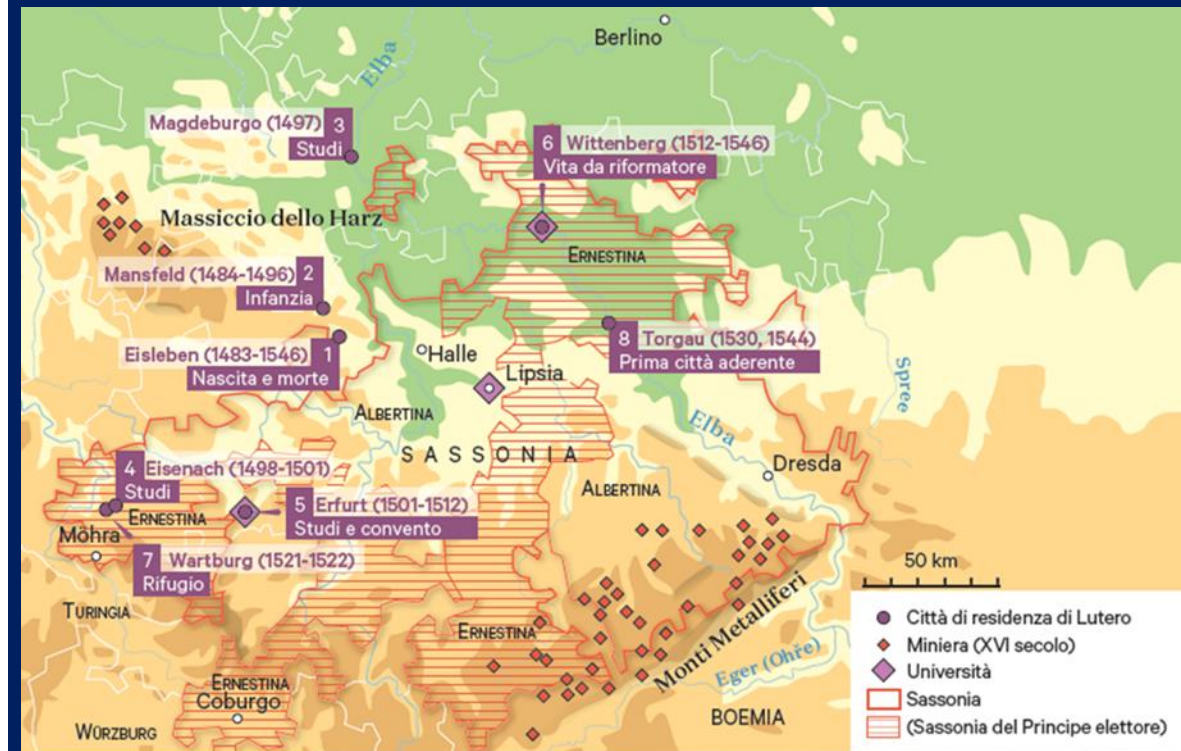


Worms, Renania Palatinato,
1521





Wartburg, Eisenach, Turingia, 1521-22

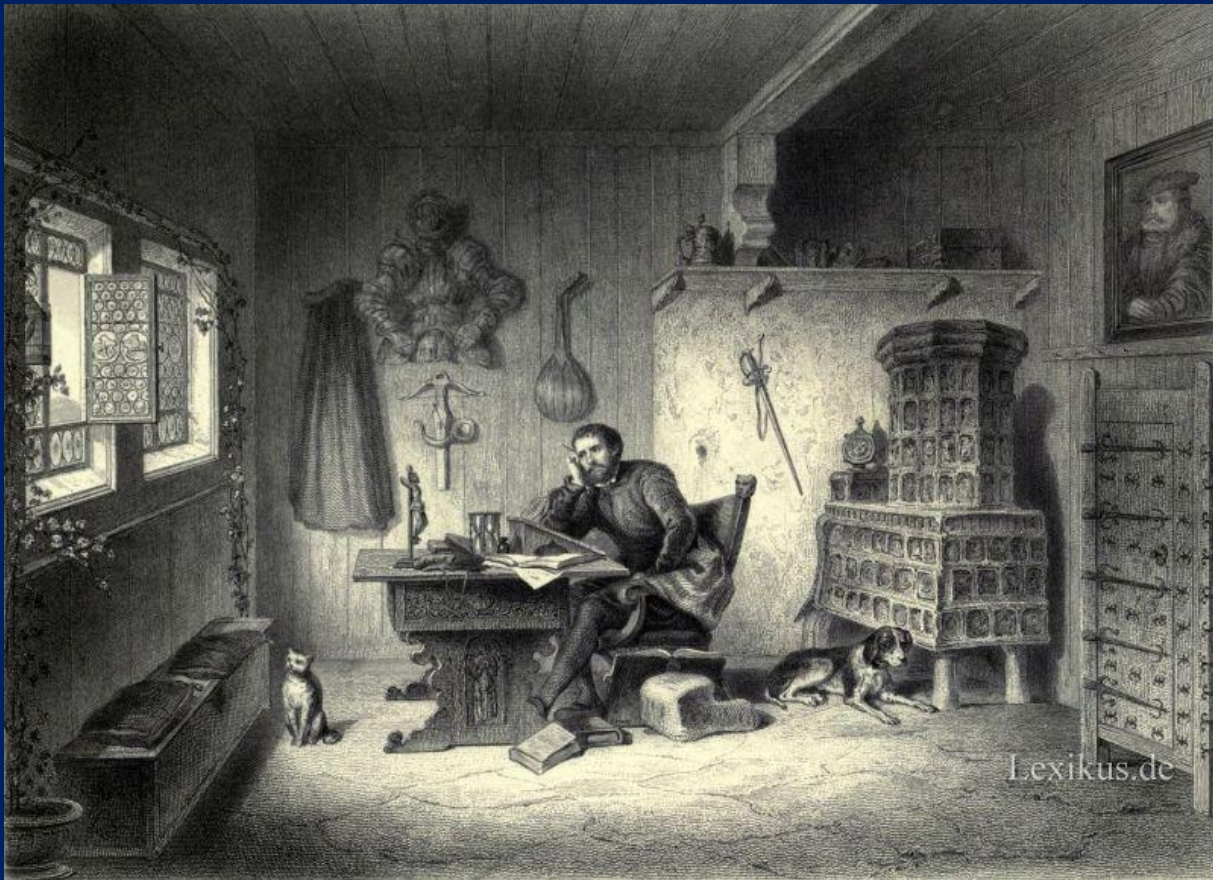




Al Wartburg (maggio 1521-marzo 1522) Lutero - che aveva abbandonato il saio - si dedicò alla traduzione della Bibbia in tedesco, in modo che anche chi non conoscesse il latino fosse in grado di leggerla autonomamente

La traduzione del Nuovo Testamento avvenne direttamente dall'originale greco e non dalla traduzione in latino; originale greco disponibile grazie all'edizione critica di Erasmo da Rotterdam

La bibbia tedesca favorirà sia l'alfabetizzazione della Germania, sia lo sviluppo di una identità culturale e "nazionale" tedesca



Alla diffusione della Riforma contribuiranno anche una nutrita serie di opere "di propaganda" a stampa

Passional Christi

Die Wucherer Christus austreibt vom Tempel sein —



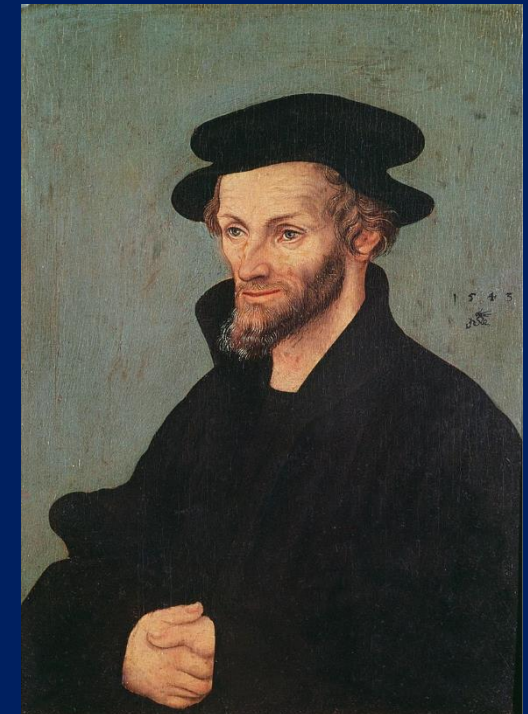
und Antichristi.

Mit Bullen, Bannbriefen zwingt sie der Papst wied'r hinein.



Lucas Cranach il
Vecchio, *Passional
Christi und
Antichristi*, 1521

Commenti di Filippo
Melantone (Philipp
Schwarzerdt, 1497-
1560)



Passional Christi vnd



In ym ansehn ist er auffgehaben vnd die wolcken haben ym
hinwegt genommen vñ ym ougen. Dieser Jesus der von euch
yn himmel auffgenommen ist / wirdt also wyder kommē wie
yn ym gesehen habt zu himmel sharen. Act. 1. Seyn reich hat
kein ende Luce. 1. Wer do mit dient der wird mit nach volgen
vñ wu ich bin do wirt meyn diener auch seyn Johā. 12.

Antichristi.



Es ist ergriffen die Bestia vñ mit yr 8 falsch prophet der durch
sie geychen than hat do mit er vorfurde hat / die so seyn geyche
von yme genommen / vñ sein bilde angebet seyn verfürct yn
die teuffe des fewirs vñ schweffels vñ seynd getodt mit dem
schwerdt des der do reydt vffim weysen pferde / das auß seyne
manel gehet. Apocal: 19. Darnach wirdt offensar werden der
schalckhafftige dem wirdt der her Jesus toeten mit dem atem
seyns mundes vñ wirdt yn sturzen durch die glori seyns zu
kunfft. 2. ad Tessa. 2.

Le idee di Lutero portarono allo scioglimento in Germania degli ordini monastici e all'incameramento o secolarizzazione dei loro beni

I preti adottarono abiti civili e divennero semplici pastori=guide dei loro fedeli

Alcuni, tra cui lo stesso Lutero, si sposarono

La messa venne semplificata e l'eucarestia somministrata sotto forma sia di pane che di vino



Lutero e la
moglie,
Katharina Von
Bora, 1529

Capisaldi della Riforma:

Giustificazione per fede (solo la fede in Dio, cioè Dio stesso, e non le opere, possono rendere "giusto" l'uomo)

Sacerdozio di tutti i credenti



<https://www.theatlantic.com/magazine/archive/2019/06/to-save-the-church-dismantle-the-priesthood/588073/>

Il forte accento posto da Lutero sulla giustificazione per fede portò a una rottura anche con Erasmo da Rotterdam, che era stato tra i primi, nel campo rimasto cattolico, a manifestare attenzione per Lutero

Nel 1524 Erasmo scrisse un libro sul tema del libero arbitrio, in cui sosteneva che il peccato originale non eliminasse l'autonomia morale dell'individuo e che l'uomo fosse libero di scegliere tra bene e male

La risposta di Lutero ribadì fin dal titolo, *De servo arbitrio* (l'arbitrio servo [di Dio]), un'interpretazione pessimistica della natura umana, corrotta dal peccato originale e destinata a essere riscattata dalla sola grazia divina

Così facendo, il teologo tedesco chiuse ogni possibilità di avvicinamento anche con l'ala del cattolicesimo più critica verso il potere temporale del papa e la corruzione di Roma e più aperta alle istanze della Riforma

Umanesimo e Riforma (Erasmo e Lutero) divergevano:

Il primo esaltava l'uomo, anche a rischio della sua perdizione;

La seconda esaltava Dio, anche a costo di farlo sembrare crudele

Riforma del Magistero, riforma radicale e guerre dei contadini

Da alcuni le idee di Lutero vennero prese come pretesto per una riforma non solo religiosa, ma anche sociale

Se Lutero non aveva alcuna intenzione di spingere le cose in questa senso, altri predicatori, quali Thomas Müntzer (1489-1525), assunsero posizioni particolarmente radicali sul piano sociale

Non si doveva riformare solo la Chiesa, ma la società nel suo complesso



Due tipologie di Riforma



«Riforma
Magistero»
(Lutero)

del



«Riforma radicale»
(Müntzer)

«Riforma del Magistero»: nuove chiese (luterana, successivamente zwingliana, anglicana e calvinista) dotate di un'organizzazione autonoma

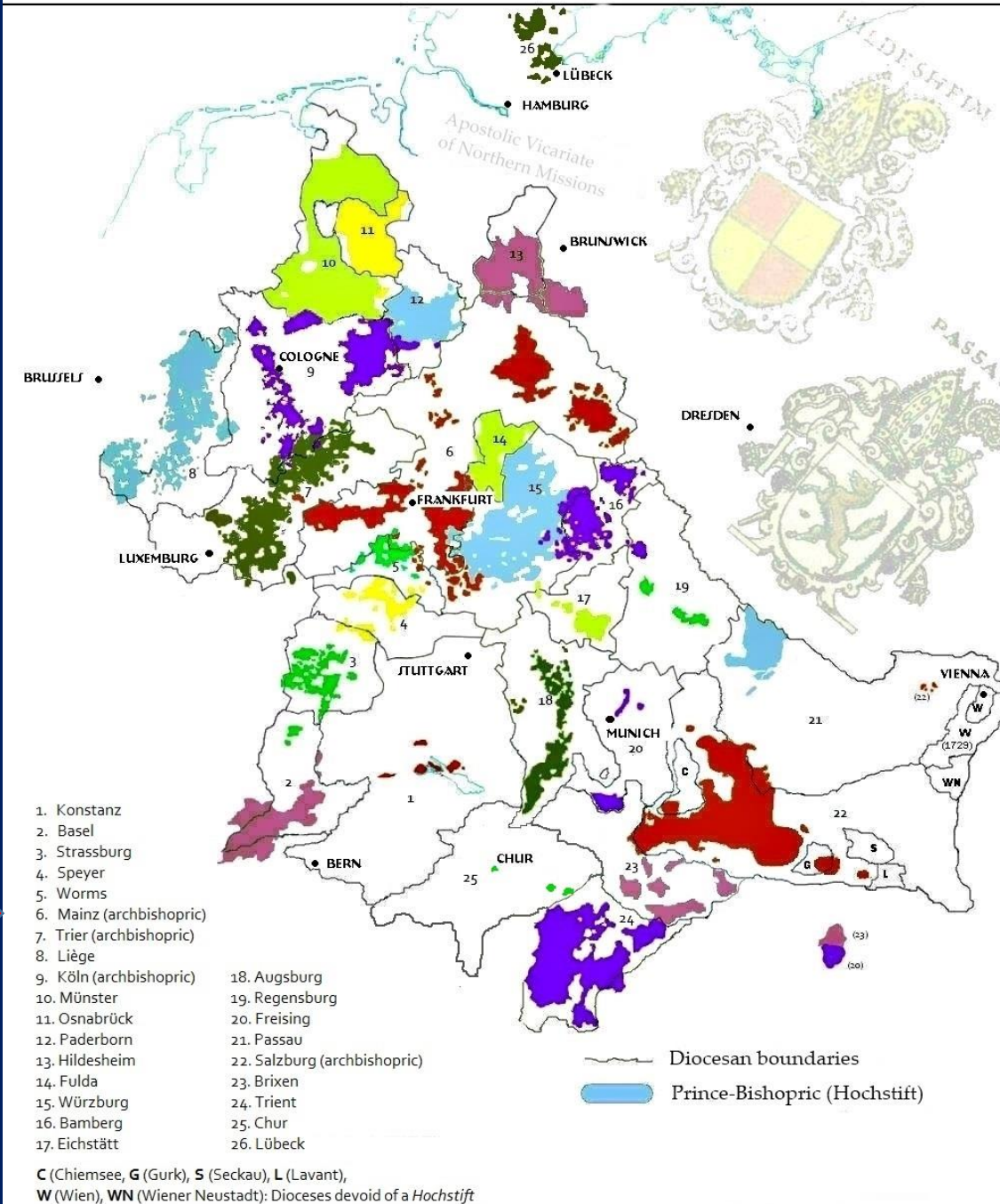
«Riforma radicale»: nuove sette (Anabattisti, Unitariani [Sociniani, Arminiani], Mennoniti etc. [lo storico Lawrence Stone ne ha contate 25]), poco strutturate ma con convinzioni e aspirazioni non solo religiose bensì anche di rivoluzione sociale

La riforma radicale trovò un primo esito nelle cosiddette guerre dei contadini del 1524-26

Bersaglio delle rivolte contadine furono soprattutto i principi-vescovi (Magonza, Treviri, Colonia, etc.; tra di loro anche i principi-vescovi di Bressanone e di Trento)

In quanto principi, essi rappresentavano quel potere feudale che stava inasprendo sempre più le condizioni dei contadini;
in quanto vescovi, erano detentori di benefici e rendite che Lutero aveva proclamato illegittimi

PRINCE-BISHOPRICS WITH CORRESPONDING DIOCESES - 1780





Lucas Cranach il Vecchio, Cristo e l'adultera



Matthias Grünewald

I 12 articoli :

- 1. le comunità eleggono i propri parroci
- 2. riduzione della decima per il parroco al suo solo sostentamento, il resto ai poveri
- 3. liberazione dalla servitù della gleba
- 4-5 restituzione delle terre comuni, dei corsi d'acqua e dei boschi alle comunità; ripristino della libertà di caccia
- 6. diminuzione delle corvé
- 7. servizi al signore locale in libertà e dietro pagamento di denaro
- 8. revisione dei canoni (retribuzione e affitto)
- 9. revisione delle pene secondo il diritto tradizionale scritto, invece dell'arbitrio del signore locale
- 10. riappropriazione dei pascoli e dei campi di uso comune da parte delle comunità
- 11. eliminazione del "mortuario" (diritto del signore feudale di appropriarsi delle proprietà alla morte del capofamiglia)
- 12. revisione dei 12 articoli sulla base della parola di Dio ed invalidazione di quelli che sono illegittimi secondo la Scrittura

Die Gründelichen Vnd rech-
ten haupt Artickl/ aller Baur-
schafft vnd Hinderfessen der
Gaislichen vnd Welch-
chen oberkayre/ von
wölchen sy sich
beschwere ver-
mainen.



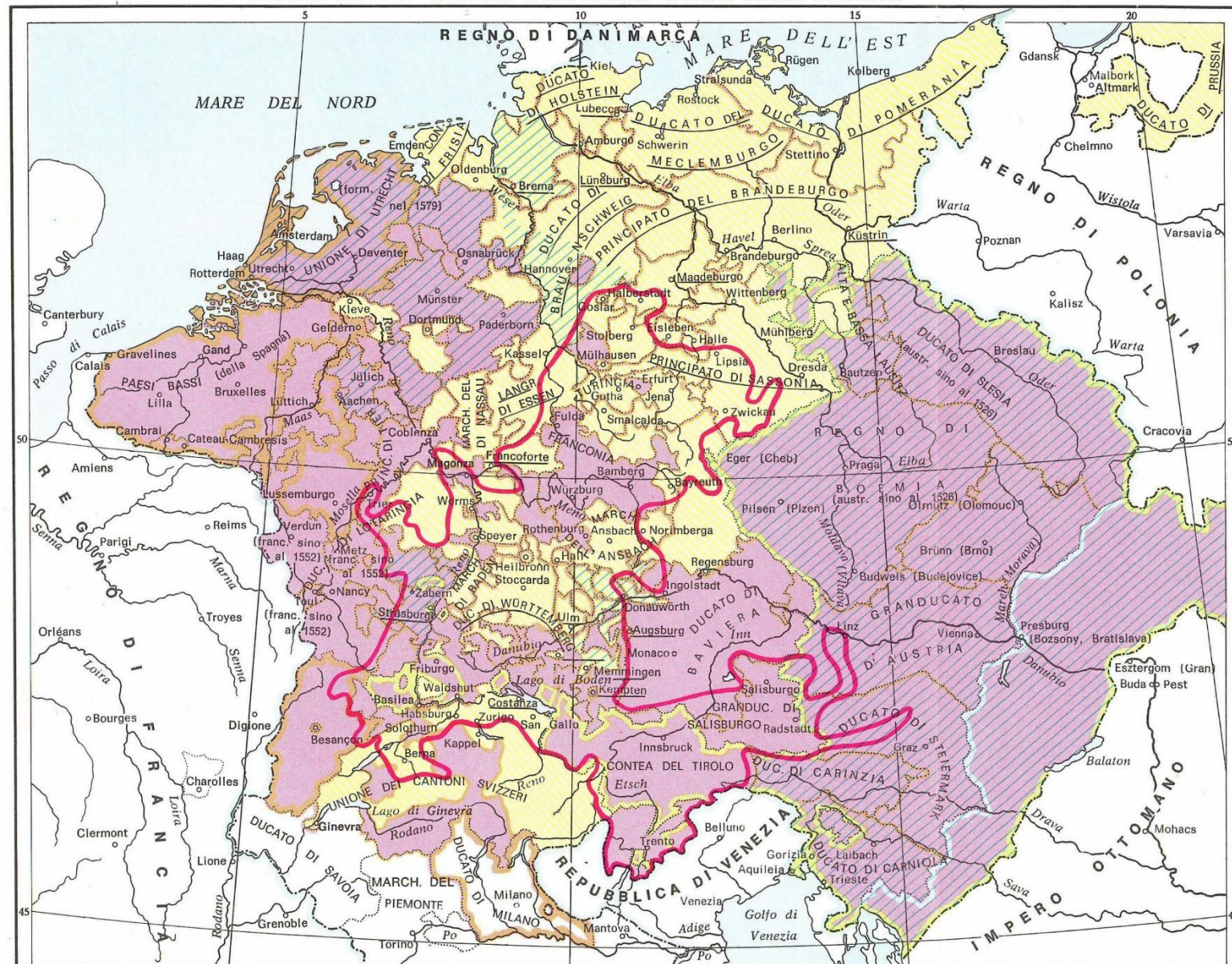
Lutero prese una posizione durissima contro i contadini in rivolta (*Contro le empie e scellerate bande di contadini*) invitando gli eserciti dei principi a «colpire, scannare, massacrare» le bande dei contadini

Questi ultimi furono sconfitti nella battaglia di Frankenhäusen, in Turingia (15 maggio 1525)

Thomas Müntzer venne catturato dopo la battaglia e giustiziato



L'EUROPA CENTRALE ALL'EPOCA DELLA RIFORMA E DELLA GUERRA CONTADINA



Area di diffusione della rivolta dei contadini

Confini degli stati.

 Zone interessate alla rivolta contadina del 1524/25 in Germania.

ESSEN
Lubecca

Stati e principati della lega di Smalcalda del 1531

Suddivisione regionale all'inizio della pace religiosa di
Augusta (1555)

 Zone protestanti.

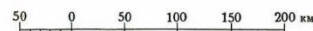
 Zone cattoliche.

 Zone in cui continua la lotta tra i protestanti e i cattolici dopo il 1555.

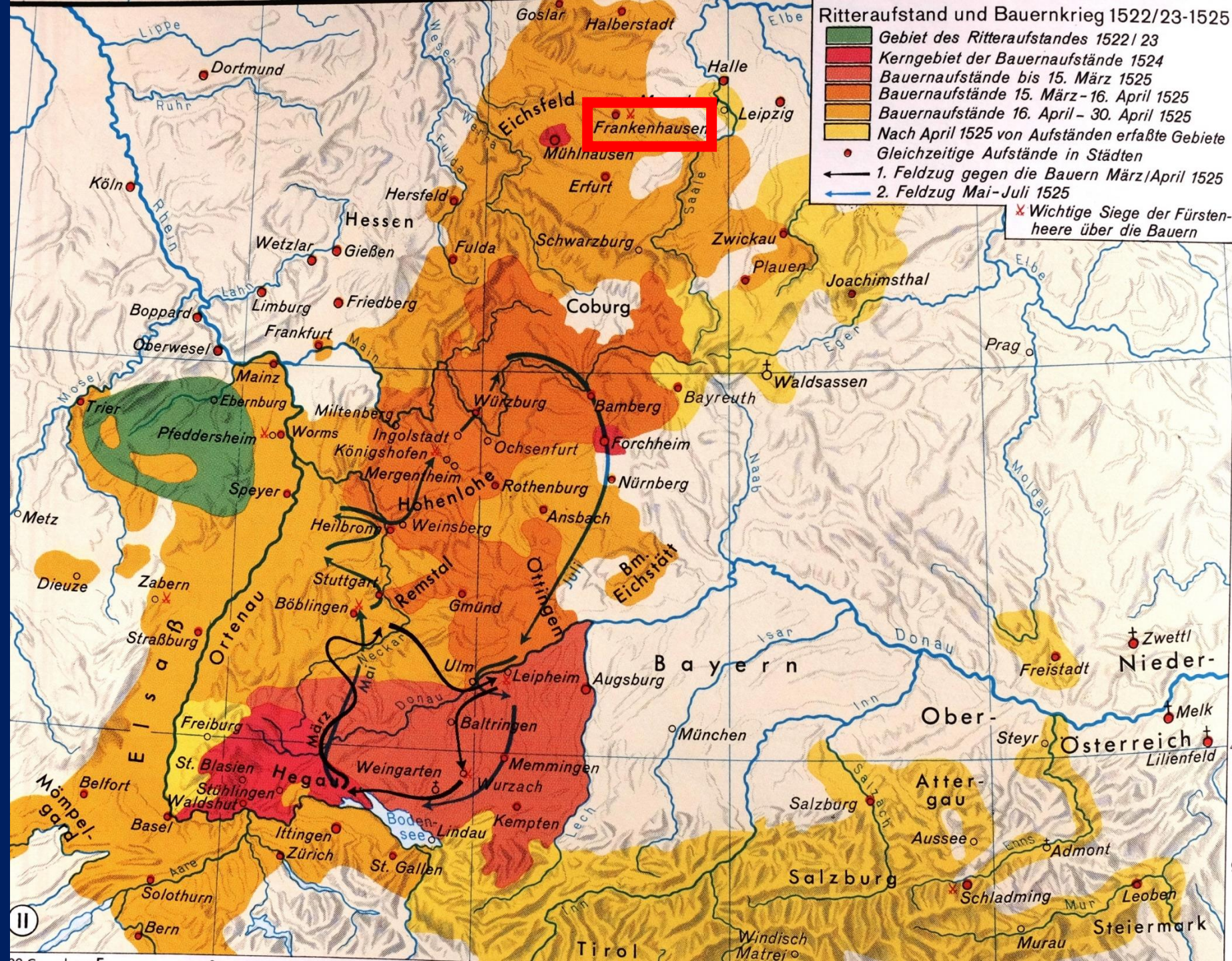
 Confini dei possedimenti degli Asburgo d'Austria.

 Confini dei possedimenti degli Asburgo di Spagna.

 Confini del Sacro Romano Impero (1555).



Ritteraufstand und Bauernkrieg 1522/23-1525















la Guerra Rustica del 1525

Spettacolo teatrale
 in costume d'epoca con
 GROPI D'ANAUNIA
 Maurizio Clauser
 Ferruccio Marinelli
 Francesco Fioretta
 Walter Pancheri
 Filodrammatica
 LA MARIANELA
 di Romallo
 Service:
 INFOMUSIC
 Costumi:
 SARTORIA MLRO.
 Testi e regia:
 GIULIO VISINTAINER
 Aiuto:
 DANIELA CATTANI

Castello Monreale	25 giugno 2016	ore 21.30
Storo	9 luglio 2016	ore 21.30
Pergine	30 luglio 2016	ore 21.30
Cavareno	4 agosto 2016	ore 21.00



Peter Blicke

La riforma luterana e la guerra dei contadini

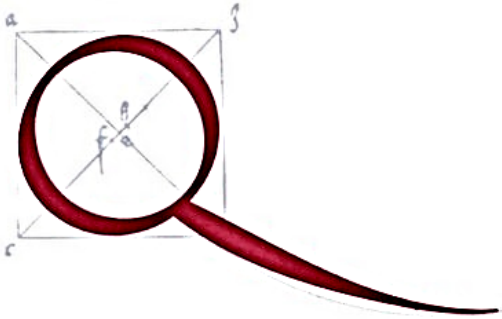
La rivoluzione del 1525



IL MULINO

LUTHER BLISSETT

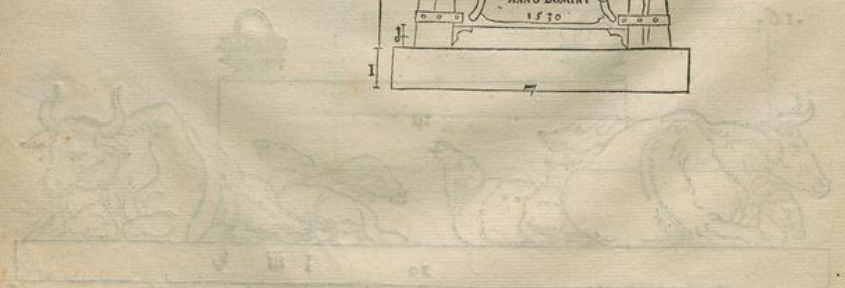
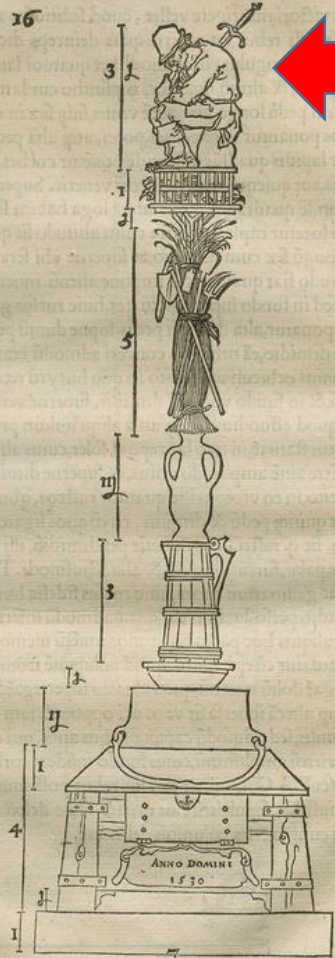
无名



L'esordio narrativo del collettivo noto come Wu Ming: la scena iniziale del romanzo è una flashback subito dopo la battaglia di Frankenhausen

Anno Domini 1555. Sopravvissuto a quarant'anni di lotte che hanno sconvolto l'Europa, un eretico dai mille nomi racconta la sua storia e quella del suo nemico, Q. Predicatori, mercenari, banchieri, stampatori di libri proibiti, principi e papi compongono l'affresco dei tumultuosi anni delle guerre di religione: dalla Germania di Lutero, al regno anabattista di Münster, all'Italia insidiata dall'Inquisizione

Anche grazie all'esperienza delle guerra dei Contadini, si affermò un legame molto stretto tra luteranesimo e potere politico e Lutero si mostrò un sostenitore molto fermo dell'obbedienza assoluta all'autorità politica



Zwinglismo e Anabattismo

La riforma radicale si collega allo sviluppo dello Zwinglismo (il quale rimarrà comunque all'interno della riforma del magistero)

In Svizzera, soprattutto a Zurigo, si era diffusa una variante del Luteranesimo, lo Zwinglismo, da Huldreich (Huldrych) Zwingli (1484-1531), cappellano e predicatore di quella città, che aveva cominciato la sua predicazione nel 1519



Huldrych Zwingli, 1531

Zwingli differiva da Lutero soprattutto per la dottrina della transustanziazione

Mentre per la Chiesa di Roma nell'eucarestia avviene una reale trasformazione del pane e del vino in Cristo, secondo Lutero vi è solo una compresenza, mentre per Zwingli si tratta di una semplice, per quanto «gioiosa», commemorazione



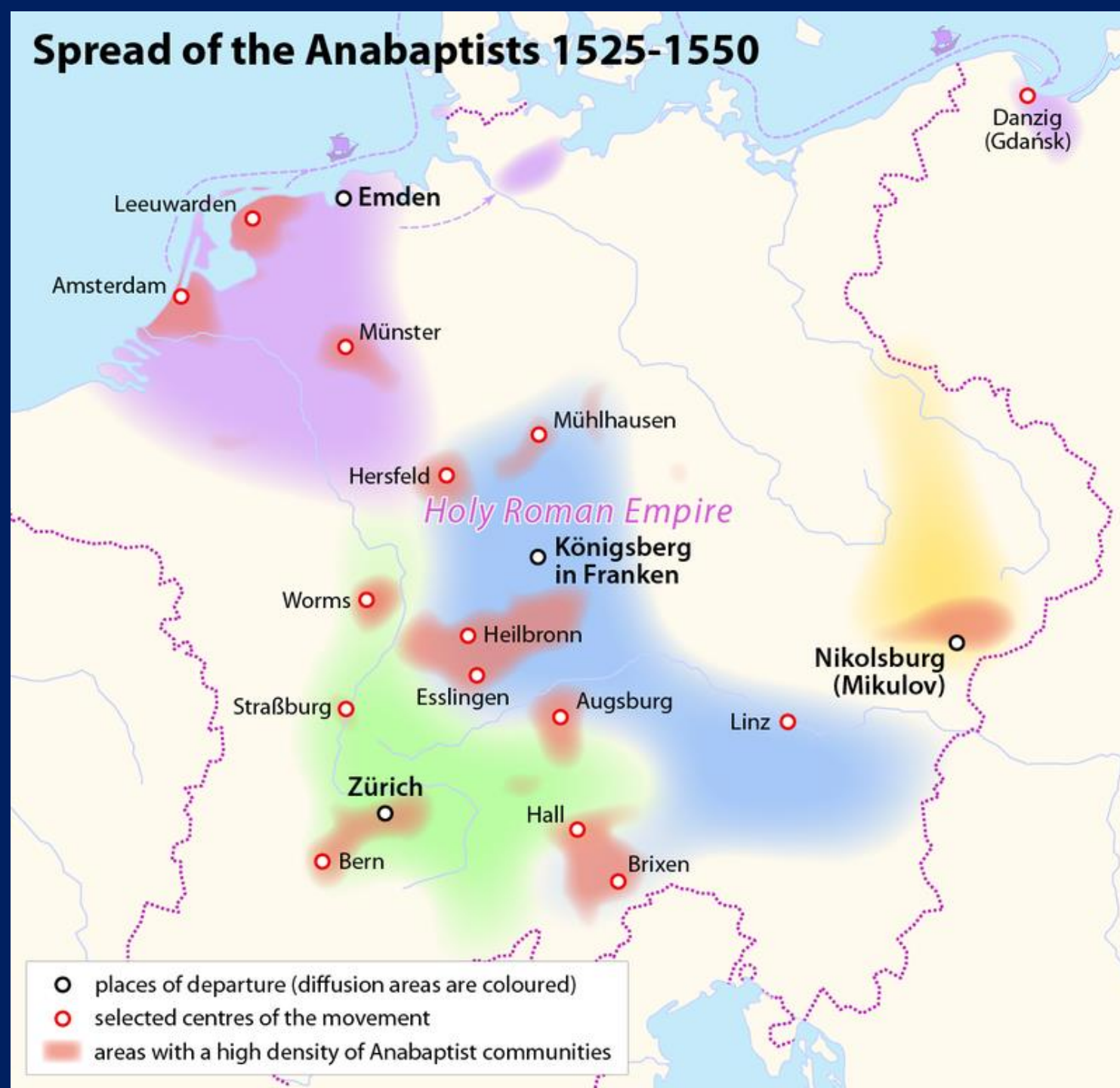
Sempre a Zurigo nacque una corrente ancor più rigorosa rispetto agli zwingliani, che prese il nome di anabattisti e che divenne il gruppo più significativo della riforma radicale

Gli anabattisti (ribatizzatori) ponevano l'accento sul vero battesimo in quanto atto consapevole di fede, diverso quindi da quello ricevuto da bambini

Essi propugnavano inoltre una completa separazione tra chiesa (dei "santi") e stato, opponendo la disobbedienza alle autorità pubbliche se la coscienza impediva di obbedire loro

Ogni anabattista era considerato un missionario, uomo o donna che fosse

Spread of the Anabaptists 1525-1550



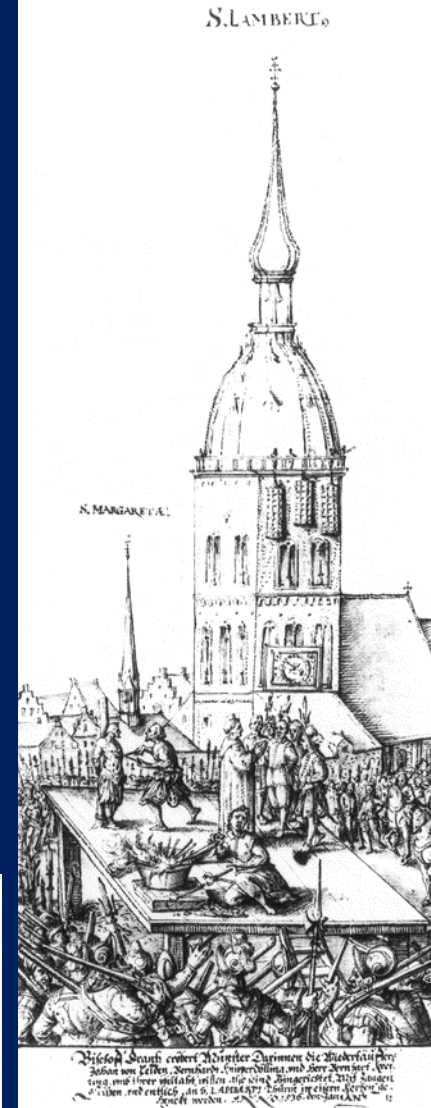
Ciò spaventò sia cattolici che luterani e la Dieta imperiale di Spira (1529) decretò la pena di morte per gli anabattisti

Le persecuzioni radicalizzarono il movimento anabattista, una parte del quale adottò contenuti di assoluta eguaglianza sociale

Nel 1533 il gruppo più combattivo si raccolse a Münster, in Vestfalia, la nuova Gerusalemme, dove cercò di instaurare un “comunismo degli apostoli”

L'esperimento finì in una specie di dittatura teocratica, con un regime di poligamia (sull'esempio di Abramo, Isacco e Giacobbe), comunione dei beni e pratiche di purificazione (iconoclastia e roghi di libri, riti catartici collettivi, espulsioni ecc.)

Nel 1535 gli eserciti dei principi luterani e cattolici si unirono (interrompendo il conflitto che li stava contrapponendo) e riconquistarono la città, sterminando tutti coloro che erano rimasti al suo interno



Bernhard Knipperdolling, Jan Matthys, Johan Beukelszoon



MARGUERITE
YOURCENAR
L'opera al nero

◀ UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI

PHILIPPE DUSSART presenta
GIAN MARIA VOLONTÈ
un film di **ANDRE DELVAUX**
tratto dal romanzo di
MARGUERITE YOURCENAR editore Feltrinelli



**L'OPERA
AL NERO**

GIAN MARIA VOLONTÈ. L'OPERA AL NERO
un film di **ANDRE DELVAUX**

tratto dal romanzo di **MARGUERITE YOURCENAR** editore Feltrinelli
con **JEAN BOISE • MATHEU CARRIERE • SAMI FREY • ANNA KARINA**
PHILIPPE LÉOTARD • JOHAN LEYSEN • MARIE-CHRISTINE BARRAULT
MARIE-FRANCE PISIER produttore esecutivo **JEAN-CLAUDE BATZ**

direttore della fotografia **CHARLIE VAN DAMME** montaggio **ALBERT JURGENSON**
musiche **FRÉDÉRIC DEVREESE** scenografia **CLAUDE PIGNOT / FRANÇOISE HARDY**



PHILIPPE DUSSART / LA SEPT / FRANK 32 / LA NOUVELLE IMAGE
con contributo per l'audio CECUM GOMI GROUP TRIER CINEMATOGRAFICA



Nonostante il discredito suscitato dall'esperienza di Münster, l'anabattismo non sarebbe scomparso

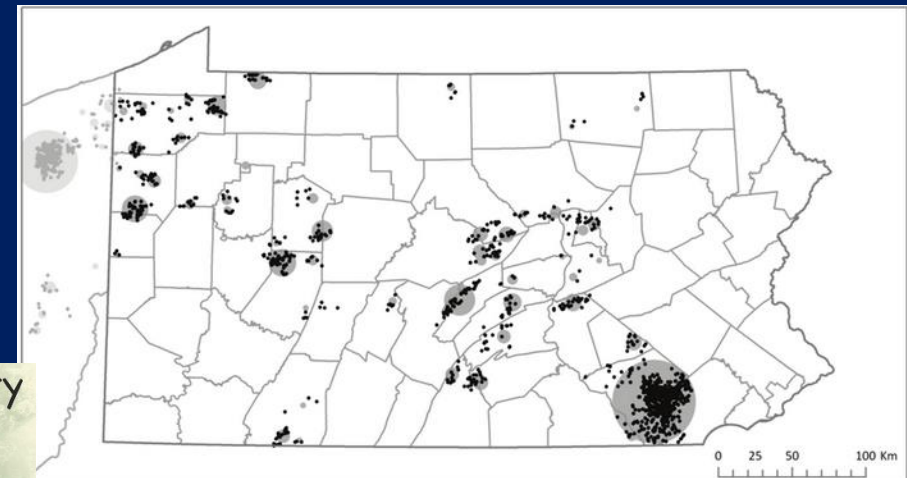
Comunità anabattiste rinacquero nell'Europa centro-orientale, soprattutto in Moravia e in Polonia, da dove molti anabattisti sarebbero in seguito partiti per colonizzare l'America settentrionale

Ancora oggi ci sono negli Stati Uniti gruppi religiosi, come i *Mennoniti* e gli *Amish*, che discendono direttamente dall'anabattismo



Popolazione Amish negli USA

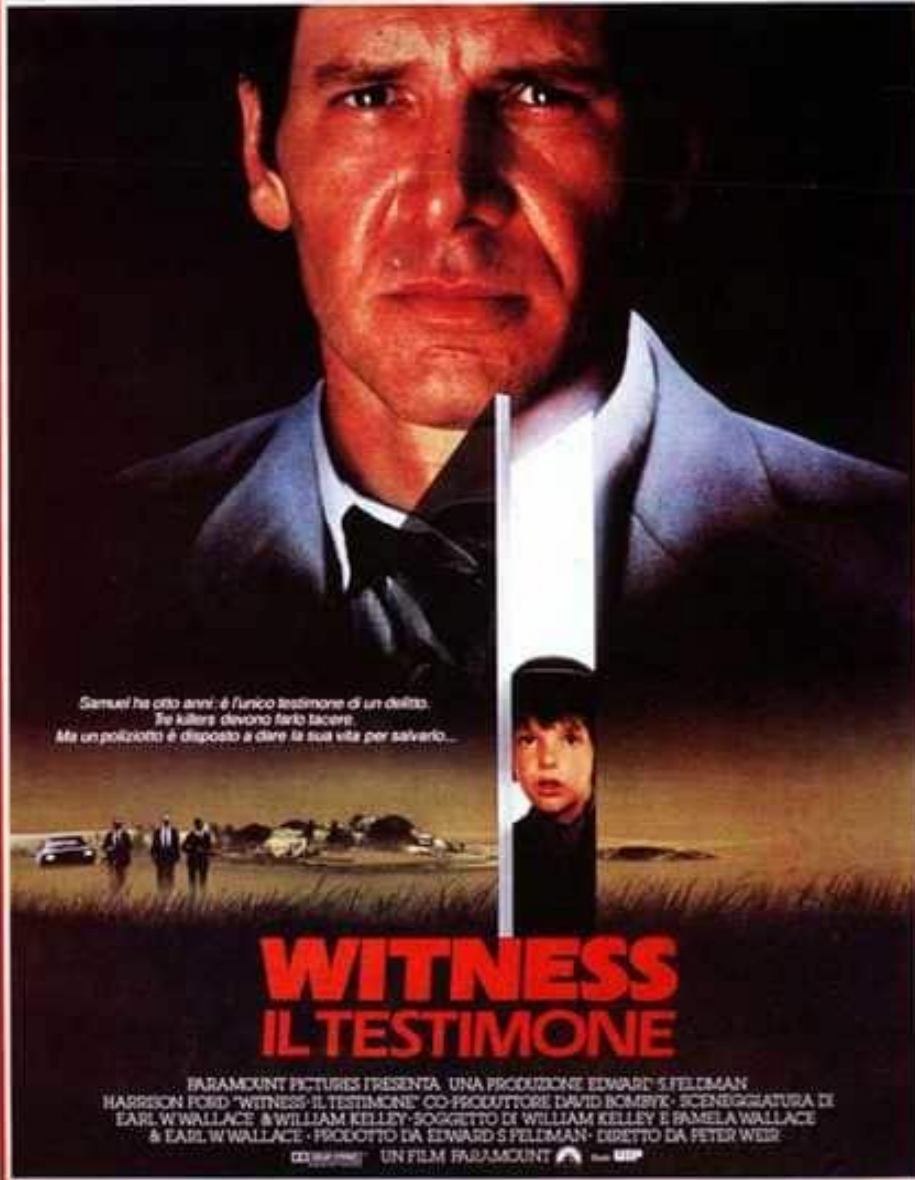
Anno	Amish	Variazione	Fonte
1920	5.000	-	
1928	7.000	+40,0%	
1936	9.000	+28,6%	
1944	13.000	+44,4%	
1952	19.000	+46,2%	
1960	28.000	+47,4%	
1968	39.000	+39,3%	
1976	57.000	+46,2%	
1984	84.000	+47,4%	
1992	128.145	+52,6%	[5]
2000	166.000	+29,5%	[6]
2010	235.355	+41,8%	[7]
2020	350.665	+35,7%	[8]
2021	361.635	+3,1%	[9]



Amish

Harrison Ford è John Book.

Un poliziotto di città che sa troppo.
La sua unica prova: un bambino che ha visto troppo.



*Witness (1985) e
di Amish Grace,
La forza del
perdono (2010)*

L'espansione del Luteranesimo

Nel frattempo il Luteranesimo si espandeva, anche fuori dai confini tedeschi

In Germania, la maggior parte dell'area settentrionale passò entro il 1529 alla "nuova" religione

Nel 1526 la Svezia (traduzione del Vangelo, intera Bibbia 1541) poi nel 1536 la Danimarca e nel 1537 la Norvegia (allora parte del Regno di Danimarca) adottarono il Luteranesimo

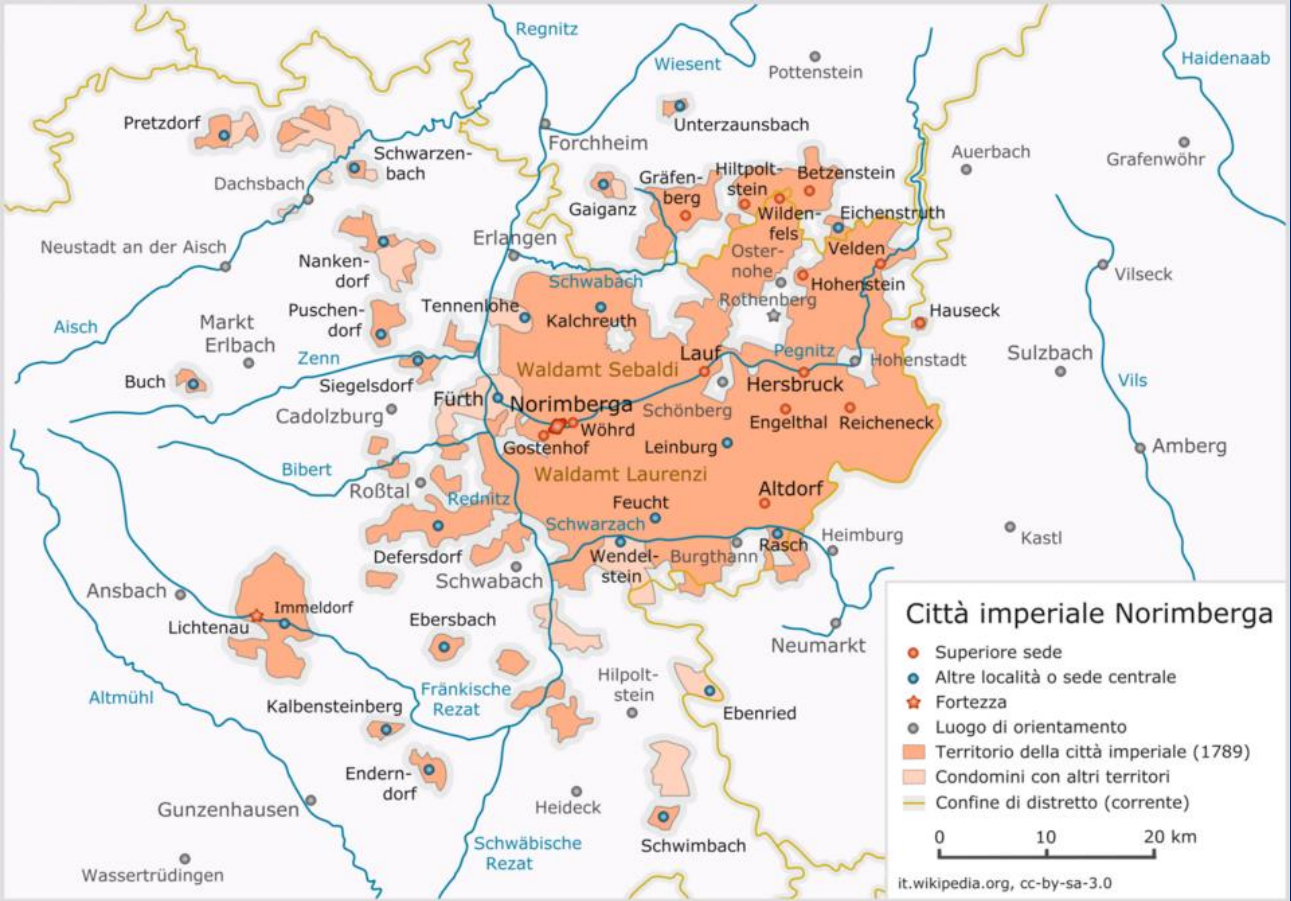
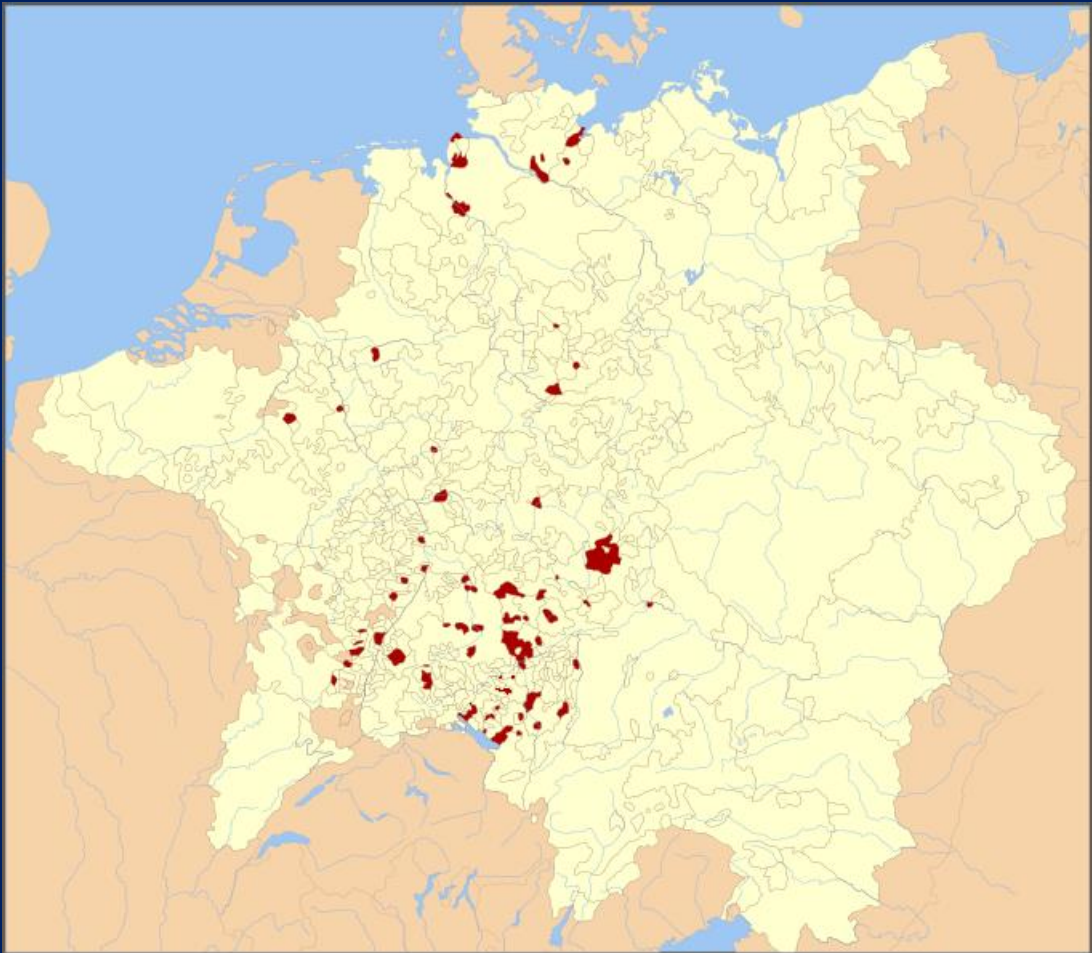
Nel 1529, alla citata Dieta imperiale di Spira, sei principi (tra cui l'Elettore di Sassonia, Giovanni, fratello di Federico il Savio) e quattordici città libere dell'Impero (tra cui Strasburgo, Augusta e Ulma) si rifiutarono di applicare i decreti imperiali contro la dottrina di Lutero (Editto di Worms, 1521) e "protestarono" la loro autonomia in materia di religione

«Protestiamo attraverso questo manifesto, davanti a Dio, nostro solo Creatore, Conservatore, Redentore e Salvatore, ...che noi, nel nostro nome, e per il nostro popolo, non daremo il nostro consenso né la nostra adesione in alcun modo al decreto proposto....»

Con il termine "protestanti", da allora in poi, si indicarono tutte le Chiese cristiane d'Occidente che non si riconoscevano nella Chiesa di Roma



Spira,
Renania-
Palatinato,
1529



L'anno successivo, nella dieta imperiale di Augusta (1530), si cercò di arrivare a un accordo tra cattolici e protestanti (Melantone), ma senza successo

La dieta impose ai principi tedeschi di ripristinare la religione cattolica nei propri stati

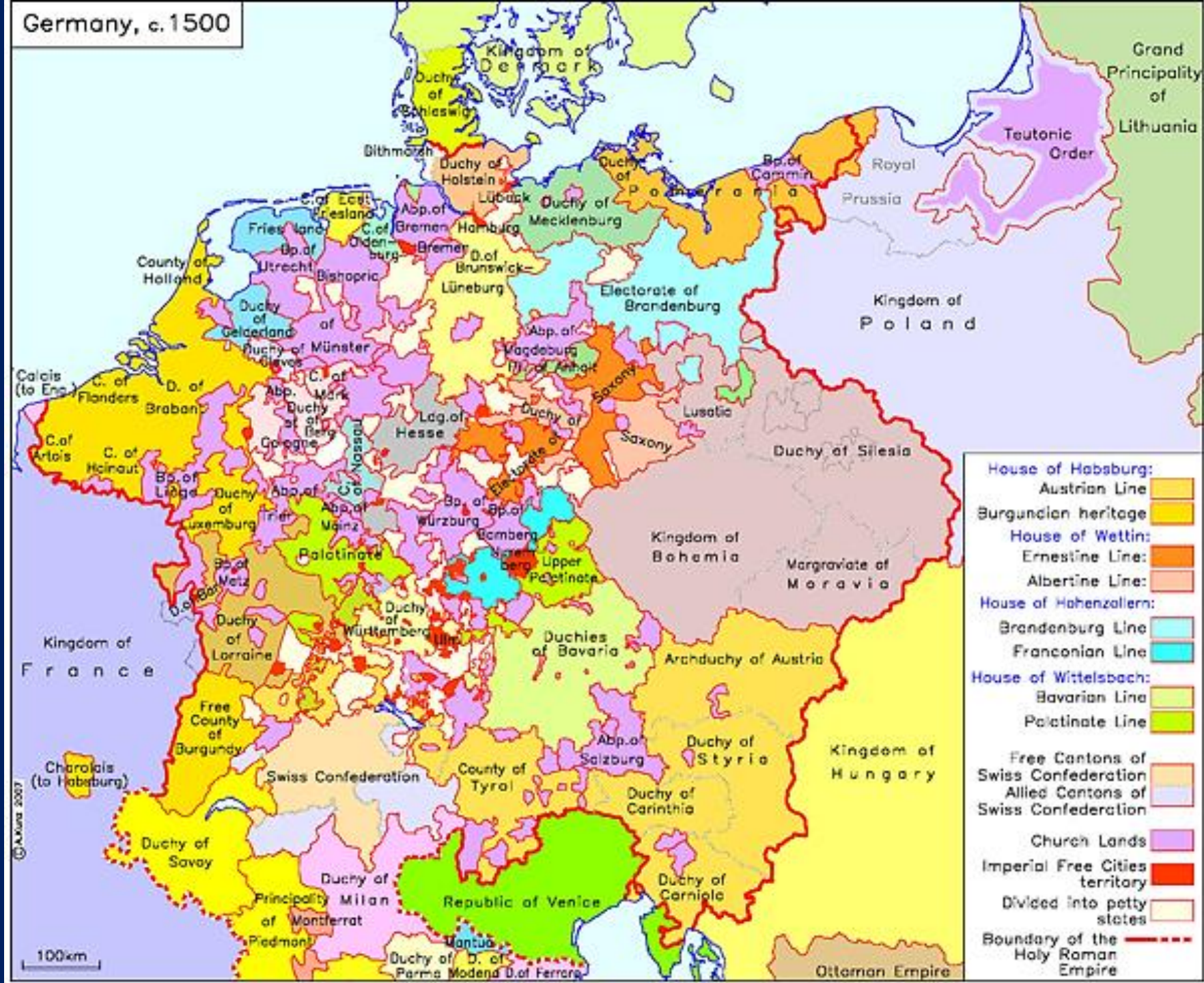
In risposta, i principi protestanti formarono la Lega di Smalcalda (1531)



Smalcald,
Turingia
(1531)

Un elemento decisivo nell'affermazione del protestantesimo fu la frammentazione politica dell'area tedesca, un insieme di stati diversi sui quali l'imperatore aveva un potere limitato

Germany, c.1500



Alla frammentazione politica si aggiunse il fatto che l'imperatore Carlo V - uomo dalla profonda religiosità cattolica e dal forte senso della missione di difensore della fede a cui si riteneva destinato, motivi per i quali cercò di arginare a più riprese il movimento protestante - solo a metà degli anni 1540' poté dedicarsi pienamente al problema tedesco, a causa dei numerosi altri impegni politico-militari (guerre d'Italia e conflitti con la Francia, conflitto nel Mediterraneo con l'Impero Ottomano)

A quel punto il movimento protestante si era talmente radicato che era divenuto pressoché impossibile estirpare «l'eresia di Lutero»

Lo scisma inglese (Anglicanesimo)

Sempre nell'alveo della "Riforma del Magistero" si può inserire il caso dello scisma inglese

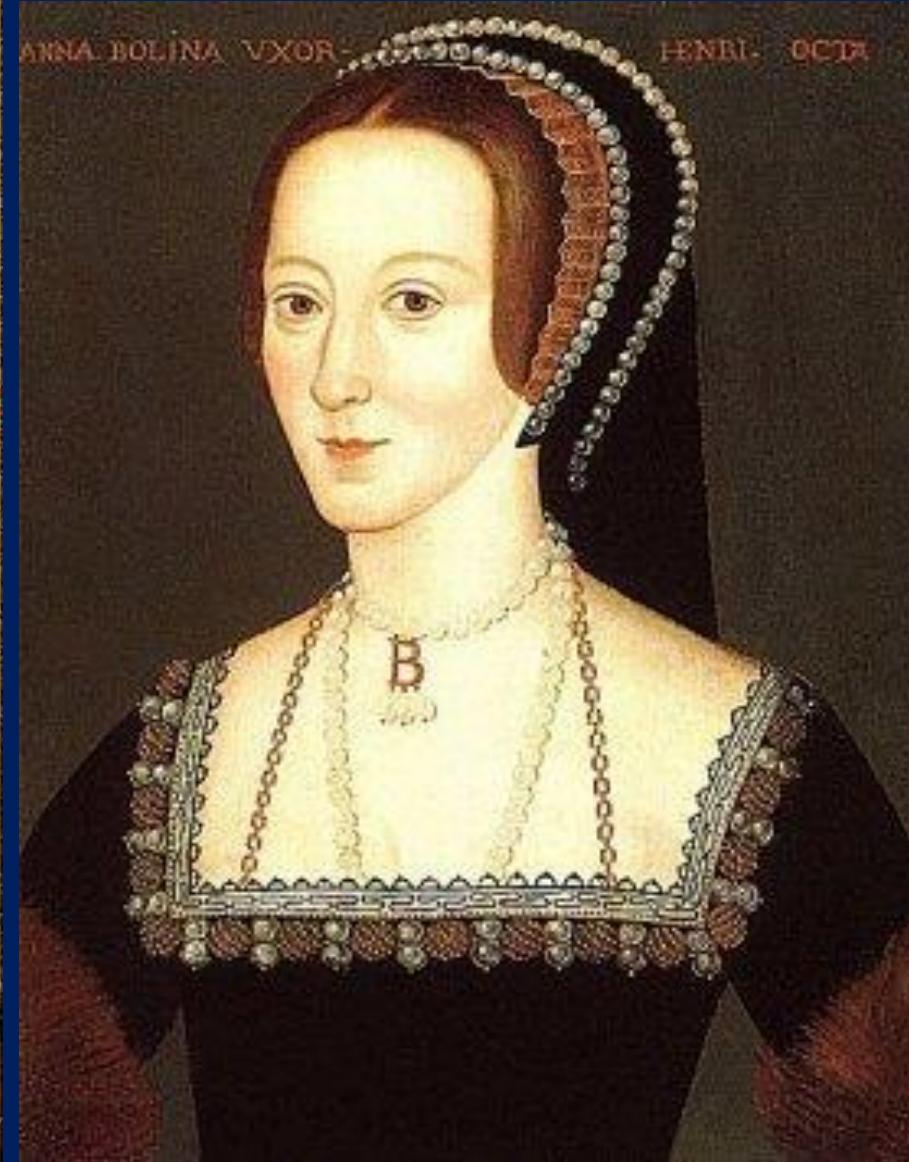
Qui il punto di avvio non furono questioni religiose, ma questioni dinastiche

Il sovrano, Enrico VIII (regno 1509-47), fino ad allora fervente cattolico, non aveva figli maschi (sopravvissuti) dalla moglie Caterina di Aragona (zia di Carlo V). Invaghitosi di Anna Bolena (Anne Boylen), cercò di ottenere la dispensa papale per poter annullare il primo matrimonio e risposarsi

Caterina d'Aragona
(1485-1536)

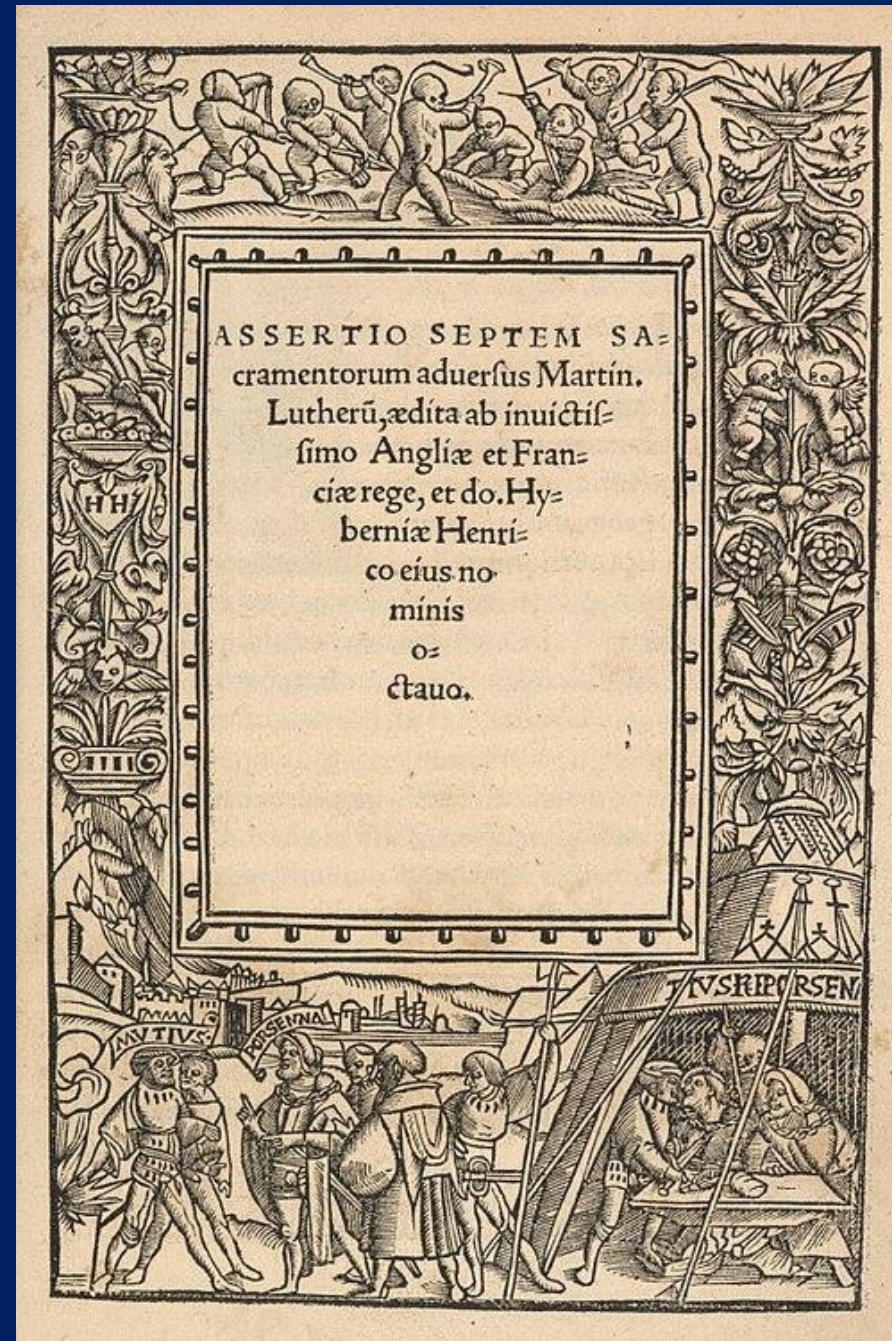


Anna Bolena (Anne Boleyn,
1501?-1536)



*Assertio Septem Sacramentorum,
1521*

Defence of the Seven Sacraments



Lunghe trattative col papa (Clemente VII, p. 1523-1534) non portarono a un accordo

Alla fine, Enrico VIII ripudiò Caterina d'Aragona (1529) per sposare Anna Bolena (1533), venendo di conseguenza scomunicato

In risposta alla scomunica, con la Legge di Supremazia (Act of Supremacy) del 1534, Enrico VIII si proclamò capo della Chiesa d'Inghilterra, ruolo che i sovrani inglesi ricoprono anche oggi

Incoronazione di Carlo III, 6.5.2023



23.10.2025



Enrico VIII non modificò la dottrina religiosa. Il suo programma era quello di uno scisma senza eresia

Tuttavia, sull'esempio luterano, provvide a sopprimere gli ordini religiosi e a incamerarne i beni

Grazie alle successive vendite dei beni ecclesiastici, la corona poté affrancarsi a lungo dal controllo del parlamento (che esercitava il controllo finanziario)

Sotto il regno del figlio Edoardo VI (regno 1547-53), di orientamento riformato (nel 1549 scrisse un trattato sul papa quale anticristo) si intervenne invece anche sulla dottrina

Nel 1549 venne promulgato il *libro delle preghiere comuni* (*the Book of Common Prayer*), un testo di orientamento luterano; nel 1553 furono pubblicati i 42 articoli di fede, che fissarono la dottrina anglicana

La redazione del *Common Prayer* era stata curata da Thomas Cranmer (1489-1556), dal marzo 1533 Arcivescovo di Canterbury e - dopo la scomunica da parte del papa - primo arcivescovo anglicano di Canterbury

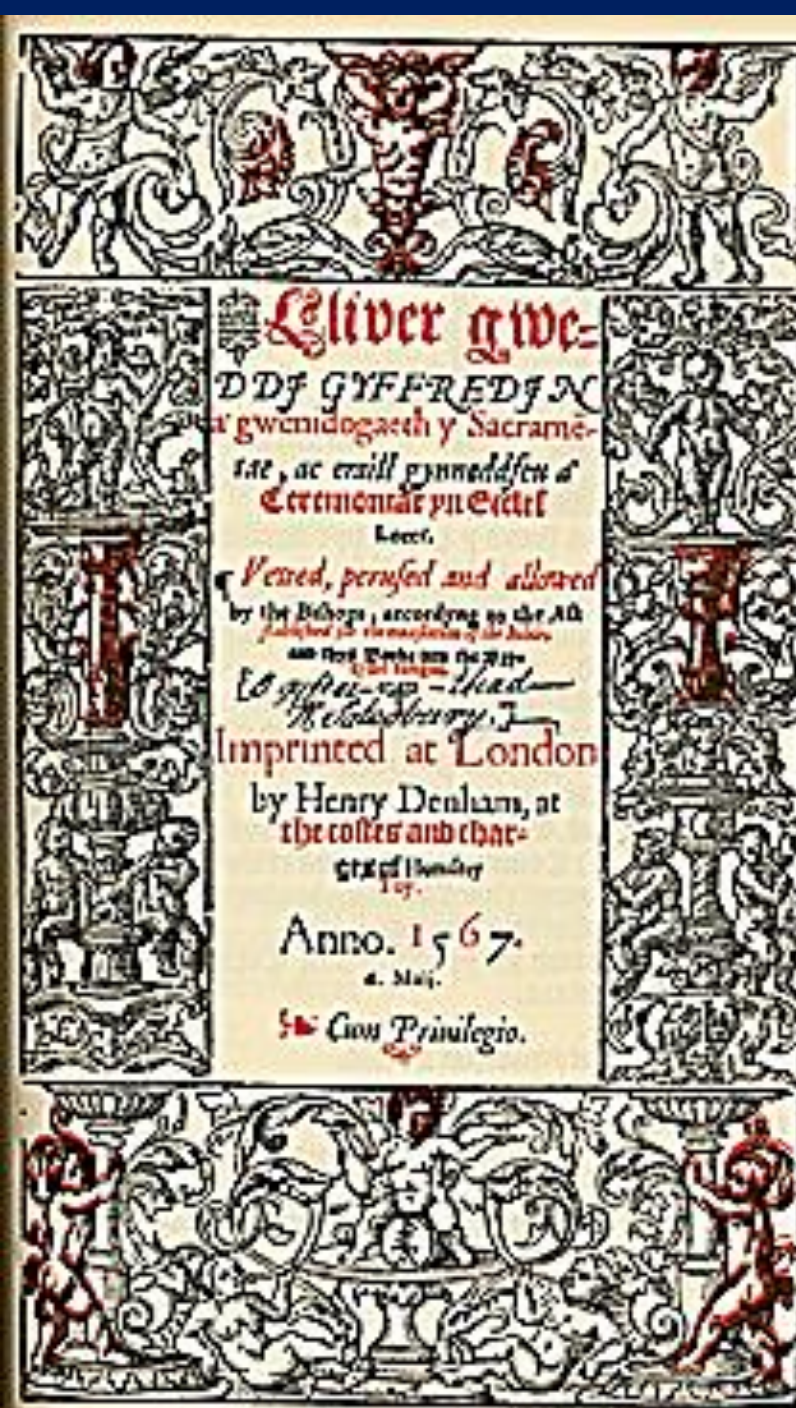


Thomas Cranmer,
1545



Cattedrale di Canterbury





THE CONTENTES of this Booke.

- i. A pteface.
- ii. A table and Kalendar for psalines and Lessons, with necessary rules pertainyng to thesame.
- iii. The ordre for Matins and Euen-song, throughout the yeare.
- iiii. The Introites, Collectes, Epistles and Gospels, to be vsed at the celebration of the lordes Supper, and holy Communion through the yere, with proper psalines and Lessons, for diuerse feastes & dayes.
- v. The Supper of the Lorde and holy Communion, commonly called the Masse.
- vi. Of Baptisme, bothe publique and priuate.
- vii. Of Confirmation, where also is a Catechisme for children.
- viii. Of Matrimony.
- ix. Of visitation of the sicke, and Communion of the same.
- x. Of Buriall.
- xi. The purification of women.
- xii. A declaration of scripture, with certein prayers to bee vsed the firste daye of Lent, commonlye called Ashwednesdaye.
- xiii. Of Ceremonies omitted or reteyned.
- xiiii. Certein notes for the more plain explicaciō and decent ministraciō of thinges cōteined in this booke.

Indice del Libro delle
preghiere comuni
(evidenziata la preghiera
n. 8, relativa al
matrimonio)

Preghiera per il matrimonio

At the daye appointed for Solemnizacion of Matrimonie, the persones to be married shal come into the bodie of ye church, with theyr frendes and neighbours. And there the priest shal thus saye:

DEERELY beloved frendes, we are gathered together here in the syght of God, and in the face of his congregacion, to joyne together this man and this woman in holy matrimonie, which is an honorable estate instituted of God in paradise, in the time of mannes innocencie, signifying unto us the mysticall union that is betwixte Christe and his Church: ...

Articolo 9 dei 42 *articoli*, *Of Free Will* (chiara
ispirazione luterana)

...we have no power to do good works pleasant and
acceptable to God without the
Grace of God by Christ preventing us, that we may
have a good will, and working in us
when we have that will.

Articolo 10 dei 39 *articoli* (1563), *Del Libero Arbitrio*

“The condition of Man after the fall of Adam is such, that he cannot turn and prepare himself, by his own natural strength and good works, to faith, and calling upon God: Wherefore we have no power to do good works pleasant and acceptable to God, without the grace of God by Christ preventing us, that we may have a good will, and working with us, when we have that good will”

Con Maria Tudor (regno 1553-58), moglie di Filippo II di Spagna, si assistette a un tentativo di ripristinare il cattolicesimo anche con la forza: tra le vittime vi fu Thomas Cranmer, condannato al rogo nel 1556

Solo con Elisabetta I (regno 1558-1603) l'anglicanesimo si affermerà definitivamente come la religione ufficiale inglese



Frier Iohn.

L. Receiv my spirit.

Il Calvinismo

Accanto a luteranesimo, zwinglismo e anglicanesimo, una quarta corrente religiosa nell'alveo della Riforma del Magistero fu quella calvinista, che trovò il suo centro propulsore a Ginevra

Giovanni Calvino (Jean Cauvin, poi Calvin, 1509-64), nacque a Noyon, nell'Oise (Piccardia)

Studiò diritto a Orleans e Bourges, completando il percorso universitario nel 1531, e nel 1533 si convertì alle idee riformate



Calvino



Per sfuggire alle persecuzioni antiprotestanti del re Francesco I (r. 1515-47), Calvino si rifugiò prima a Basilea e poi a Ginevra (1536)



Calvino si sposta in città a ridosso dei confini francesi per sfuggire alle persecuzioni di Francesco I, rimanendo però in contatto con il paese di origine

Sempre nel 1536 pubblicò l'*Istituzione della religione cristiana* (*Institutio christianae religionis*), dove esponeva la sua dottrina

Nel 1541 ne curò lui stesso la traduzione in francese

CHRISTIA

NAE RELIGIONIS INSTITUTIO, totam ferè pietatis summã, & quicquid est in doctrina salutis cognitu necessarium, complectens: omnibus pietatis studiosis lectu dignissimum opus, ac recens editum.

PRAEFATIO AD CHRISTIANISSIMUM REGEM FRANCIAE, quae hic ei liber pro confessione fidei offertur.

Joanne Calvin
IOANNE CALVINO

Noviodunensi autore.

BASILEAE,

M. D. XXXVI.

INSTITV

TION DE LA RELIGION CHRESTIENNE: EN LAQUELLE est comprins vne somme de pieté, & quasi tout ce qui est necessaire a congnoistre en la doctrine de salut.

Composée en latin par JEAN CALVIN, & translâtée en françois, par luy mesme.

AVEC LA PREFACE ADDRESSÉE au Treschrestien Roy de France, François premier de ce nom: par laquelle ce present liure luy est offert pour confession de Foy.

au sieur Capucins d'Orleans

Habac. 1.

I V S Q V E S A Q V A N D
S E I G N E V R :

M. D. XLI.



Edizione latina e
francese
dell'Istituzione
della religione
cristiana

Calvino si distaccava da Lutero perché, come Zwingli, riteneva che la comunione fosse solo una commemorazione

Considerava inoltre che la religione dovesse guidare la politica e ispirare tutti i comportamenti sociali

Soprattutto, poneva l'accento sulla predestinazione (Lutero sulla fede in Dio)

Nel disegno di Dio, che è assolutamente misterioso per l'uomo, ognuno è già predestinato dalla nascita alla salvezza (o alla perdizione)

L'uomo non ha alcuna scelta propria; egli non può decidere, in base alla sua volontà, di operare il bene o il male – come ritiene la dottrina cattolica – venendo ricompensato da Dio per il bene e condannato per il male che ha fatto: le opere dell'uomo, buone o cattive, non sono altro che quelle che Dio permette. Ogni singolo uomo è quindi non ciò che vuole essere, ma ciò che Dio vuole che sia

Tuttavia, chi opera il bene e ottiene successo, anche nel campo economico e professionale, riceve in questo modo un segno della propria predestinazione alla salvezza e gratifica Dio, che l'ha (graziosamente) concessa

Nel calvinismo il successo professionale e sociale diviene così un segno distintivo della grazia divina

Dopo una parentesi a Strasburgo, nel 1541 Calvino si stabilì definitivamente a Ginevra

Ginevra diventò la città perfetta (calvinista), un "repubblica dei santi" retta da un concistoro (assemblea) di pastori (9) e laici (12)

Il concistoro controllava la vita morale e spirituale, disciplinando i comportamenti dei singoli

Vennero vietati giochi e balli, l'abbigliamento lussuoso, repressa la bestemmia, l'ubriachezza etc.



"Riunione" di calvinisti a Lione, 1564, la più antica rappresentazione di un luogo di culto protestante. Più che riti sacri, gli incontri dei calvinisti erano delle assemblee a carattere religioso

Il servizio divino, improntato a grande semplicità, comprendeva la predica del pastore (cattedra alla sua destra), la preghiera comune dei fedeli e il canto dei Salmi

Interno di chiesa calvinista (Mathon, Grigioni, Svizzera)





Cattedrale di
Ginevra



Pulpito e sedia utilizzati da Calvino

Da Ginevra, il calvinismo si propagò in Francia, soprattutto nella Francia del Sud-Ovest, nei Paesi Bassi e, dalla fine degli anni 1550', in Scozia, grazie all'opera di John Knox, che aveva soggiornato a Ginevra e conosciuto Calvino

Il calvinismo si diffuse soprattutto tra i ceti mercantili, professionali e artigiani, che apprezzavano l'importanza data al successo "mondano"

LE GUERRE DI RELIGIONE IN FRANCIA (1562-1598)

- Province della Lega Cattolica (Guisa)
 - Province degli ugonotti
 - Province neutrali
 - Città colpite dalla strage della notte di S. Bartolomeo (1572)
- EDITTO DI NANTES (1598)**
- Piazzeforti ugonotte
 - Città ugonotte
 - Sedi dei parlamenti ugonotti



Le aree in verde sono quelle dove si diffuse maggiormente il Calvinismo in Francia, dove i calvinisti vennero chiamati ugonotti

Geografia della Riforma

Alla metà del '500, la cristianità europea si trovava ormai divisa in due grandi campi (tre, considerando le chiese ortodosse)



La carta mostra la distribuzione delle confessioni religiose in Europa nella seconda metà del Cinquecento

Tentativi di riconciliazione e frattura definitiva tra cattolici e luterani

Agli inizi degli anni 1540' si registrò un ultimo tentativo di riunificare la cristianità europea

Il papa Paolo III (Alessandro Farnese, p. 1534-49) si impegnò a convocare un concilio per affrontare la riforma della Chiesa

Nel 1541, alla Dieta di Ratisbona, Filippo Melantone (Philipp Schwarzerd, Philipp Melanchthon, l'amico e collaboratore di Lutero) in rappresentanza dei luterani e il cardinale veneziano Gasparo Contarini (1483-1542) per i cattolici, arrivarono a un faticoso accordo, che però venne sconfessato sia da Lutero, sia dalla Curia romana



A sinistra Filippo
Melantone

A destra
Gasparo
Contarini
(nel 1521 era
stato inviato a
Worms quale
ambasciatore
presso
l'imperatore
Carlo V, ma
aveva preferito
non incontrare
Lutero)

↑ > ENCICLOPEDIA > CONTARINI, GASPARO

CONTARINI, Gasparo

Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 28 (1983)

ALTRI RISULTATI DI
RICERCA

CONTARINI, Gasparo

DAL VOCABOLARIO

Gigliola Fragnito

https://www.treccani.it/enciclopedia/gasparo-contarini_%28Dizionario-Biografico%29/

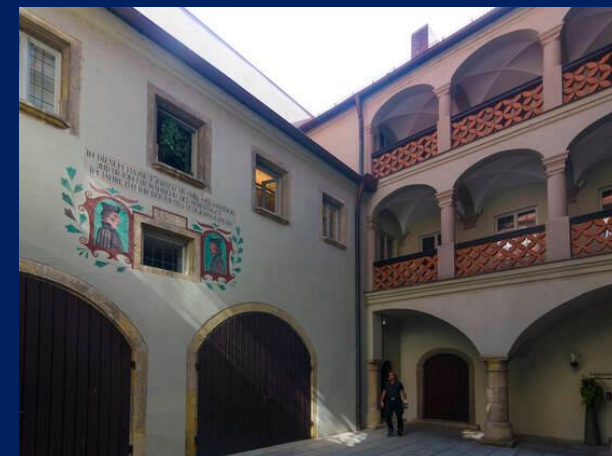


Ratisbona, Baviera, 1541

IN DIESEM HAUSE FÜHRTEN DR. PHILL. MELANCHTHON
UND DR. JOH. ECK WÄHREND DES REICHSTAGES
IM JAHRE 1541 IHR BERÜHMTES RELIGIONSGESPRÄCH



I colloqui avvennero direttamente tra Melantone e Johann Eck - un teologo cattolico tedesco, che rappresentava Contarini - in questa casa di Ratisbona, esistente ancora oggi



La mancata intesa portò allo scontro aperto, un conflitto che si inseriva nei più vasti contrasti politico-militari che dividono soprattutto la Francia di Francesco I (e poi di Enrico II) e l'impero di Carlo V

Nel 1547 Carlo V sconfisse i protestanti (Lega di Smalcalda) nella battaglia di Mühlberg



Mühlberg
(oggi Brandeburgo,
all'epoca Sassonia),
24 aprile 1547



Tiziano, Carlo V alla
battaglia di Mühlberg,
1548



La vittoria militare di Carlo V si rivelò però effimera, il protestantesimo era ormai troppo radicato in Germania

Si giunse così alla Pace di Augusta (25.9.1555)

La formula *cuius regio, eius religio* (di chi è la regione, di lui [sia] la religione), riconosceva di fatto la Riforma e la fissava come elemento non più di carattere spirituale, ma di carattere geografico

Sarebbero stati i confini territoriali a dettare la fede religiosa

2-CUIUS REGIO EIUS RELIGIO (metà XVI secolo)

- Luterani (Evangelici)
- Calvinisti (Riformati)
- Anglicani
- Cattolici
- Hussiti (Fratelli Boemi)
- Gruppi protestanti in Italia e Spagna



Ad Augusta si fissò anche il principio che i principi che fossero passati alla Riforma non avrebbero più potuto incamerare i beni ecclesiastici

Le soppressioni e gli incameramenti dei decenni precedenti il 1552, anno considerato «normale», venivano invece legittimati

La pace era relativa però solo ai luterani, i calvinisti ne erano esclusi

La Pace di Augusta segnò, nei fatti, la sconfitta di buona parte della politica di Carlo V, che mirava a una ricomposizione della cristianità

Un mese dopo la Pace di Augusta, Carlo V cominciò a Bruxelles la serie delle proprie abdicazioni (25 ottobre 1555, cessione dei Paesi Bassi al figlio Filippo), che proseguì per quasi un anno

(la Pace di Augusta verrà seguita nel 1559 da quella di Cateau-Cambrésis, che chiuderà il lungo conflitto tra Francia e Spagna apertosi nel 1521)

Alcune considerazioni conclusive sulla Riforma

In molti casi, la Riforma vide delle minoranze determinate imporre con la forza le proprie convinzioni religiose a maggioranze indifferenti o anche recalcitranti (anglicani in Inghilterra, calvinisti in Olanda)

Un secondo aspetto caratteristico della Riforma fu l'anticlericalismo - nel senso letterale del termine – che ne rappresentò una delle principali forze motrici

Nell'area protestante esso portò all'annullamento del clero inteso quale gruppo gerarchico di intercessori tra Dio e l'individuo

Ma anche nell'area cattolica si registrò un crescente controllo dei laici sul clero

Il controllo sul clero venne rafforzato da quello che fu probabilmente il cambiamento più importante sul piano teologico, la revisione e la riduzione del ruolo salvifico dei sacramenti

Ciò comportò un ridimensionamento dell'autorità e del prestigio del clero tradizionale, che **amministrava** i sacramenti, e quindi della Chiesa quale titolare di questo rituale

Come già ricordato, un elemento centrale per il successo della Riforma fu la stampa

Grazie alla diffusione delle opere a stampa, si avviò prima la polemica contro la Chiesa cattolica e successivamente un'ondata "missionaria" di impronta riformista (e successivamente anche controriformista)

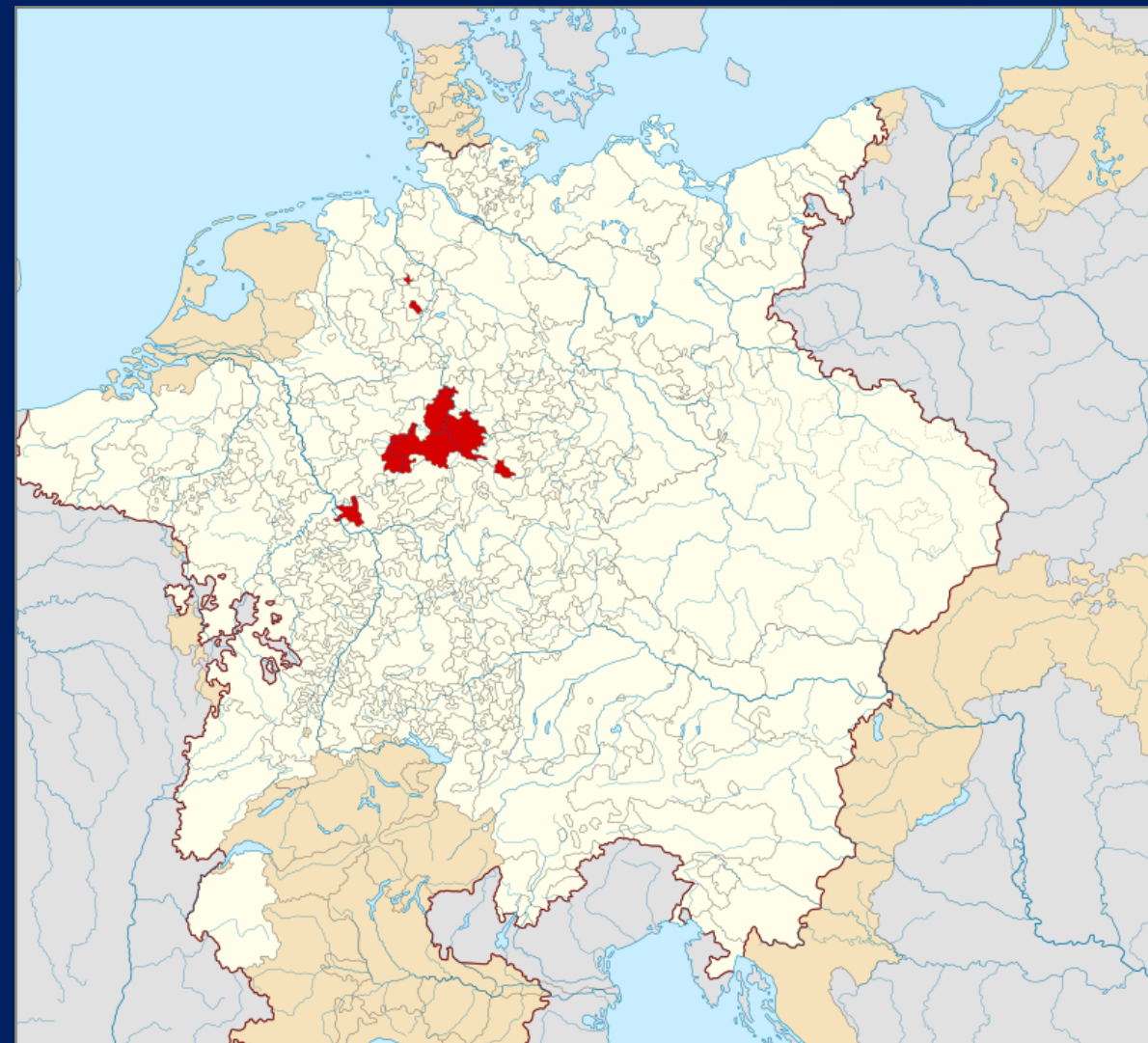
Si trattò di un impegno di proselitismo religioso - prima protestante, poi anche cattolico - che può far considerare il '500 il secolo della vera nascita dell'Europa cristiana

Grazie anche alla stampa, la Riforma riuscì inoltre a manovrare a proprio favore i nascenti sentimenti "nazionali"

Elemento chiave sotto questo profilo furono le traduzioni della Bibbia nelle varie lingue "nazionali"

Il successo della Riforma si spiega in effetti non solo sul piano religioso, ma anche su quello più strettamente politico

Il timore dei principi tedeschi - anche quelli rimasti cattolici - che la soppressione del protestantesimo propugnata con forza da Carlo V fosse solo il primo passo verso la soppressione dei loro privilegi e del loro ruolo politico a vantaggio dell'Impero, li rese restii a collaborare all'opera di repressione tentata dall'imperatore



Filippo I d'Assia, 1534

Va peraltro ricordato che non tutte le riforme ebbero successo

Se le riforme del magistero ebbero successo, la Riforma radicale venne invece quasi estinta dalla repressione

Inoltre, dei tre rami principali della Riforma del Magistero, il luteranesimo e l'anglicanesimo si adattarono rapidamente al potere politico, subordinandosi ad esso e perdendo così ogni capacità di espansione

Solo il calvinismo riuscì a mantenere una crescita dinamica, facendo però maggior leva sull'attivismo e sull'aggressività del Vecchio Testamento piuttosto che sul pacifismo dei Vangeli

31.10.1517 Lutero "espone"
le 95 tesi

10.12.1520 Lutero brucia la
bolla papale di scomunica

1521 Dieta di Worms

1524-1526 Guerra dei
Contadini

1530-34 Scisma inglese

1530 Dieta di Augusta

1535 Sacco di Münster

1541 Dieta di Ratisbona

[1545 Inizio del Concilio di
Trento]

1546-47 Guerra della Lega
di Smalcalda

1555 Pace di Augusta